

140 L. 1000/2018 (N. 101) DEL 2017

METTICI UNA FOTO
PRENDILA
DAL MIO PROFILO
FACEBOOK

ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

ANNO 39 · N. 395 · MARZO 2019 · Euro 2,50

Sermidiana

MOMI

magazine



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



STEPS

SECONDO DISCO DI
SALIERI GOVONI NEGRELLI TRIO



scatti d'autore



CALLISTEMON

Un'altra bella immagine ce la regala questo mese Silvestro Bertarella, che si diletta a immortalare anche i fiori del suo giardino. Questa volta il soggetto è il callistemon comunemente chiamato callistemone. Una pianta resistente e rustica, non necessita di particolari cure ed è popolare per l'abbondante fioritura. Il callistemone fiorisce in tarda primavera a all'inizio dell'estate. Le infiorescenze si sviluppano a forma di spiga lunghe circa 10 cm. I fiori sono caratterizzati da lunghi stami di colore rosso brillante e la punta gialla. La pianta deve il suo nome proprio ai suoi fiori: callistemon deriva dal greco kalos, letteralmente "bello" e stemon che significa "Stami".

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Accorsi Silvia · Benel · Bizzarri Danilo ·
Faben Roberto Facchini Adriano · Ferri Giampaolo ·
Fioravanti Armando · Lahmidi Kadja · Mantovani Siro ·
Marchioni Alfonso · Menghini Lorella · Menghini Remo ·
Orsatti Franco · Passerini Lorena · Piva Gabriele
Rebustini Licia · Rizzi Franco · Roetta Arianna
Santini Sonia · Scaglioni Carità · Sganzerla Francesco ·
Tralli Giulia · Tralli Lidia · Trentini Paolo · Vicenzi Ivan ·
Zibordi Anna Elena

Fotografie
Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini
grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
info@sermidiana.com
amicidisermidiana@cenaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1043861077 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Amici di Sermidiana.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustolare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'Archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



editoriale
di chiara mora

8 MARZO 2019

Giornata internazionale della donna

IN OCCASIONE DELL'8 MARZO RITENIAMO OPPORTUNO DARE ALCUNI DATI CIRCA LA VIOLENZA SUBITA DALLE DONNE NEL CORSO DEL 2018. DA GENNAIO A OTTOBRE SONO 106 LE VITTIME DI FEMMINICIDIO IN ITALIA, UNA OGNI TRE GIORNI CIRCA.

Questa cifra corrisponde al 37,6% delle vittime di omicidi volontari, nell'intervallo di tempo considerato. Si conta che dal 2000 a oggi sono circa 3100 le vittime di femminicidio, per una media di tre a settimana. Il 72% di queste muore per mano di un familiare, un partner o un ex. Sale l'età media delle vittime, moltissime delle quali con figli. (fonte Eures - Ricerche economiche e sociali). Se fossimo matematici, potremmo confrontare questi dati con quelli relativi allo scorso anno per poter plaudere o meno allo Stato che è riuscito, o meno, a far fronte a questa vergognosa realtà. Ma non siamo appassionati di numeri, e quando si parla di morti non ci interessa se ce ne sono state in più o in meno, ci interessa sottolineare soltanto che nella "civilissima" Italia ad essere donne ancora ci si rimette, anche la vita. Ma affinché di donne non si parli solo come corpi vuoti, privati della dignità prima ancora che della vita, vogliamo celebrare la donna dando spazio ad una poetessa, nel decimo anniversario dalla sua scomparsa, che ha pagato il suo essere donna, fragile e vera a contatto con un marito violento: Alda Merini (1931 - 2009). Non vogliamo qui ricordare le dolorose esperienze negli ospedali, vogliamo invece darle voce. Voce di donna.

LE DONNE

Ci sono donne...

E poi ci sono le Donne Donne...

E quelle non devi provare a capirle,

perché sarebbe una battaglia persa in partenza.

Le devi prendere e basta.

Devi prenderle e baciarle, e non devi dare loro il tempo il tempo di pensare.

Devi spazzare via con un abbraccio

che toglie il fiato, quelle paure che ti sapranno confidare una volta sola, una soltanto.

a bassa, bassissima voce. Perché si vergognano delle proprie debolezze e, dopo

averle raccontate si tormentano - in una agonia

lenta e silenziosa - al pensiero che, scoprendo il fianco, e mostrandosi umane e fragili e

bisognose per un piccolo fottutissimo attimo,

vedranno le tue spalle voltarsi ed i tuoi passi

allontanarsi.

Perciò prendile e amale. Amale vestite, che a

spogliarsi son brave tutte.

Amale indifese e senza trucco, perché non sai

quanto gli occhi di una donna possono trovare

scudo dietro un velo di mascara.

Amale addormentate, un po' ammaccate quando il sonno le stropiccia.

Amale sapendo che non ne hanno bisogno: sanno bastare a se stesse.

Ma appunto per questo, sapranno amare te come nessuna prima di loro.

primo piano

- 8 | AMMINISTRATIVE 2019
- 10 | GLI SCARPONAUTI
CAMMINARE GUARISCE
- 12 | INTRAPRESA
LATTERIA MOGLIESE
- 28 | IN EVIDENZA
SALIERI GOVONI NEGRELLI TRIO

associazioni

- 14 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 15 | CONFRATERNITA TURTEL SGUASAROT
- 16 | UNITÀ PASTORALE
- 17 | FONDAZIONE SALUTE VITA

sport

- 18 | CALCIO 2ª CATEGORIA
- 19 | ANTARES
- 20 | BILIARDO

comuni

- 22 | CASTELNOVO BARIANO
- 23 | CASTELMASSA
- 24 | MAGNACAVALLO
- 25 | BONDENO
- 26 | FELONICA

rubriche

- 4 | MISCELLANEA
- 30 | ALTRE CULTURE
- 32 | VIVERE IL TERRITORIO
- 33 | SCUOLA
- 36 | EMIGRAZIONE
- 37 | MUSICA
- 38 | UNA CARTOLINA DA...
- 40 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 42 | AGRICOLTURA
- 44 | IN CANTINA
- 45 | POESIA
- 46 | COME ERAVAMO
- 47 | COQUINARIA
- 48 | RACCONTI
- 49 | A GHERA NA OLTA
- 50 | IL COLLEZIONISTA
- 51 | DALLA BIBLIOTECA
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



CONVEGNO COLDIRETTI A SERMIDE: LE SFIDE DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

◆Primo di febbraio, Sermide è in trepidante attesa al centro AUSER, dove una sala gremita si prepara ad ascoltare i relatori del convegno organizzato dalla Coldiretti Mantova dal titolo "Grande distribuzione e mercati ortofrutticoli, quali opportunità?", moderato da Andrea Montaldi, segretario della zona di Sermide-Felonica e Ostiglia. Emergono dal convegno le sfide che dovrà affrontare l'ortofrutta locale, per poter competere con la concorrenza, anche estera: qualità, sostenibilità, aggregazione, attenzione all'ambiente e alle risorse idriche e potenziamento delle infrastrutture strategiche. Una grande opportunità per Sermide, quella di ospitare il convegno, che insieme ad altre zone del Basso mantovano produce grandi quantità di meloni, cocomeri, pere, mele e zucche. Quantità in continua crescita, quella del melone mantovano, che è cresciuta da 400 a 6.500 tonnellate nel giro di 5 anni, ricorda Mauro Aguzzi, presidente del Consorzio del melone mantovano Igp. Per l'Igp è braccio di ferro con la gdo che "Molto spesso preferisce il prezzo alla qualità" afferma Mantovani, presidente del settore Sermide della

Coldiretti. Anche i cambiamenti climatici vanno a sfavore dei produttori, sottolinea Andrea Costa, presidente di Coldiretti di Felonica.

"Negli anni il settore è cresciuto" testimonia la vicepresidente della organizzazione di produttori del territorio, crescita che è avvenuta in termini sia di produzioni che di produttori associati. Nonostante Compassi, responsabile Prezzi, statistiche e merceologia del mercato agroalimentare di Padova, renda noto che ci siano 137 mercati ortofrutticoli in Italia e solo 16 in Francia e 23 in Spagna, quest'ultima, precisa il responsabile ortofrutta di Coldiretti nazionale Lorenzo Bazzana "è diventato il primo esportatore in tutta Europa, mentre l'Italia è rimasta al palo".

Per fare redditività, accanto all'aggregazione, bisogna affermare la qualità, conclude Bazzana.

In questo scenario, ribadisce Carra, presidente di Coldiretti, il made in Italy ha fatto da paracadute finora ma, conclude "è chiaro che non basta avere un prodotto buono, le aggregazioni saranno necessarie".

Arianna Roetta



IL VESCOVO A MALCANTONE

◆ L'unicità della Chiesa di Malcantone sta nella bellezza delle sue pietre ruvide e solide, perfettamente incastonate nel contesto ambientale. Pietre che raccontano una storia dalla precisa identità, quella di vite fatta di fatiche e di aria aperta, di rispetto e di profonde conoscenze, pietre che danno senso di solidità e sicurezza, pronte ad accogliere la comunità. Quanti pensieri, quante speranze, quante preghiere, quante sofferenze hanno ascoltato, ma sempre hanno regalato un senso di protezione spirituale. Qui dove la campagna si perde a vista d'occhio, l'edificio religioso diviene simbolo di comunità, ma non è questa l'unica caratteristica di questa chiesa, l'edificio religioso,

infatti, è l'unico della Diocesi di Mantova ad essere dedicato a Sant'Anselmo Vescovo, patrono della città la cui memoria si celebra il 18 marzo. L'unicità di questa ricorrenza è rafforzata quest'anno non solo dal fatto che la festività domenicale cade a ridosso della festa patronale, ma in particolare perché a celebrare la memoria liturgica sarà il vescovo mons. Marco Busca alle 10.30 di domenica 17 marzo. Tutti sono invitati alla celebrazione, all'incontro con il Vescovo, ad un momento di festa.

**La redazione
Unità Pastorale**

LE MITICHE 50 E + mamme e nonne di ferro!

◆ Eravamo un gruppo di amiche di mezza età che agli inizi degli anni '80, abbiamo dato vita ad un'unione femminile autonoma che si ritrovava nel tempo libero. Le nostre iniziative erano oltre che momenti sereni e di festa, anche occasioni per occuparci degli altri. Abbiamo organizzato cene, feste sull'aia, gite sul Po, sfilate di moda e pincinate. Ci siamo anche attivate per restaurare l'affresco della Madonna delle Grazie della Chiesa dei Cappuccini.

Con la nostra iniziativa "Le torte della nonna" abbiamo devoluto il ricavato in beneficenza a gruppi e associazioni locali.

In questi anni molte di noi ci hanno lasciato e il nostro gruppo si è ridotto, ma esiste sempre tra di noi una forte amicizia e disponibilità. Ora le nostre forze sono diminuite, lasciamo con gioia la nostra esperienza ad altri gruppi femminili, con l'augurio che ne sappiano fare tesoro.

Vogliamo ricordare in ordine alfabetico tutte le nostre amiche:

Aldi Bruna, Bazzoli Marta, Boccafoglio Pia, Bozzini Adele, Bozzini Pia, Fioratti Lilia, Gattini Glaia, Grossi Anna, Lui Gina, Luppi Maria, Marchi Luciana, Marchesini Angiolina, Menghini Amedea, Ottaviani Nina, Mezzadrelli Maria, Panizza Ornella, Pantalone Genia, Papazzoni Silvia, Penitenti Laura, Rossi Franca, Spattini Novella, Zacchi Edda, Zucchi Irene.

La foto è stata scattata il 19 maggio del 1988 in occasione di una scampagnata domenicale.



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaxchiavi.it



MARESCIALLO CAPO GIORGIO BARION



EVITARE LE TRUFFE incontro informativo all'Auser

◆ L'auser nell'ambito del Progetto "Network family: Persone anziane tra bisogni e stili" e con la collaborazione dell'Università Aperta ha invitato il Maresciallo Capo Giorgio Barion a tenere una relazione sulla "sicurezza" o meglio sulle truffe perpetrate da finti... dipendenti di... Tim, Enel, Gas... etc. O addirittura finti carabinieri.

L'argomento era molto sentito e la sala dell'Auser in breve si è riempita. L'obiettivo di questi malintenzionati (tra cui molte donne) è di entrare nelle nostre abitazioni, ottenere la fiducia dell'inquilino e quindi agire, secondo stratagemmi collaudati, per appropriarsi di denaro o metalli preziosi.

Chi suona alla nostra porta molto spesso si presenta distintamente e con modi gentili, ma questo, dice il Maresciallo Capo Barion, non ci deve far abbassare la guardia, anzi ci invita a mettere in atto atteggiamenti di allarme: non aprire, usare lo spioncino, e la catenella alla porta. Prima di aprire chiedere tessere di "appartenenza", prendere tempo dicendo di voler telefonare ad un familiare, in caso di tentata truffa il più delle volte il tutto termina con l'allontanamento del malintenzionato.

Il Maresciallo Capo Barion per ogni tipologia di truffa ha fatto vari esempi e per ognuno ha consigliato gli atteggiamenti da tenere.

Prima della fine ha dato la parola ai presenti i quali erano desiderosi di raccontare le loro disavventure tutte andate a buon fine per fortuna: normalmente chi ci è "cascato" si vergogna e tiene il "tutto" per sé...

Francesco Sganzerla

La BOTTIGLIERIA

MULINERO
ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436
www.malavasivini.it

Gruppo di Lettura ospita **FRANCESCO ABATE** SABATO 13 Aprile 2019 CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "TELEFERICA"

◆ Il suo popolo di lettori dice che non delude mai, la sua scrittura ha i colori decisi della Sardegna, la sua regione.

Le sue parole sono lame di luce taglienti ed ironiche, il racconto, non scontato, ha la ruvidezza dell'entroterra, dove comunque fioriscono frutti e fiori. Le sue profondità, come il blu del mare, lambiscono l'anima.

E per un isolano, non c'è posto migliore del Centro di Educazione Ambientale "Teleferica", oasi naturale sospesa sull'acqua, per incontrare il pubblico dei lettori. Organizzato dalla Rete Bibliotecaria Mantovana, dalla Biblioteca Comunale di Sermide con il Gruppo di Lettura, e dall'Università Aperta Sermide, Sabato 13 aprile alle ore 17.30 Francesco Abate, narratore e giornalista, è pronto a raccontarsi e a raccontare, di ciò che ha scritto e di progetti futuri, affiancato da Simonetta Bitasi.

Un appuntamento primaverile molto interessante con uno degli scrittori contemporanei più avvincenti, un'occasione per incontrarlo.

Il gruppo di lettura

aido **AVIS**

8,9 e 10 MARZO

Bentornata
GARDENSIA

CON UN FIORE, TRIPLO DUE, FERMA LA SCELTA MULTIPLA.

GIÒNA AL 45591

#SMAVITA

SCLE ROSI MULTIPLA

FRATE OTO VITA

DIAMO VOCE ALLE DONNE

◆ Queste sono vicende che ho vissuto all'interno della mia numerosa famiglia in tempo di guerra ed ancor oggi mi costa grande sofferenza farne riemergere il ricordo.

Avevo undici anni e frequentavo la prima classe della scuola media a Castelmasa. Il 21 novembre 1941, di ritorno da scuola, mio padre mi era venuto incontro e con uno sguardo particolarmente severo mi invitava a rincasare in fretta. Avevo trovato mia mamma a letto mentre l'ostetrica, la signora Adriana Fiocchi, mi porgeva il mio fratellino Carlo appena nato, adagiato su un cuscino. Da quel giorno in poi per me nulla è più stato come prima. La consapevolezza della nuova seria situazione mi faceva toccare con mano la durezza della vita.

Con la nascita della mia sorellina Erminia, il 5 novembre 1943, erano aumentati in me non solo il forte legame affettivo con tutti i miei fratellini più giovani ma anche l'attenzione e la volontà di aiutare la mia coraggiosa mamma che insieme a mio padre formavano una coppia unita, esemplare.

Nel mese di ottobre del 1945 io e mia sorella Cecilia abbiamo dovuto abbandonare la scuola ed un paio di mesi dopo, il giorno 8, nasceva il mio ultimo fratellino Mario, in una situazione di ancor maggiore gravità. Mio padre, poco dopo la fine della guerra, si era trovato disoccupato. Abitavamo in una casa fredda, sinistrata dai terribili bombardamenti del febbraio precedente, circondata da cumuli di macerie. I miei fratelli Achille e Cecilia andavano nei boschi di pioppi lungo le golene del Po a raccogliere un po' di legna. Io, che nonostante avessi poco più di quindici anni, ero considerata già "na dona fata", mungevo quel poco di latte che mi dava una capretta che mio padre aveva avuto dal pastore Picchiotti per l'allattamento del piccolo neonato.

Nell'autunno del 1946 abbiamo accolto nella nostra casa gli amatissimi nonni paterni, che venivano ad abitare con noi in modo definitivo.

C'è voluta tutta la tenacia dei nostri genitori per superare le drammatiche vicende della guerra che hanno contrassegnato anche la mia adolescenza, tenacia che grazie al loro esempio io ho imparato da allora a mettere in pratica.

Carità Scaglioni

IL CONVENTO DI FIUMEBELLO

di Siro

Già si sa dei Cappuccini e dei Fra del Bassanello, ma lì appresso, li vicini c'eran quei di Fiumebello.

Fra della val Padana terra d'afa e tramontana, mal de ossa, obtorto collo, cervicalem poi il tracollo.

Son assai li fraticelli et pur anco tre gemelli: in primis frate Sigifredo, cl'alter Ugo e l'alter Ego.

Fra Guglielmo va veloce vanga et zappa ad alta voce. A chi giova? Cui prodèst? Dice: «Arare umanum est!»

Nel convento di Fiumebello óra codesto, labdra quello, accucciata sta la gentes genuflessa e terga omnes.

Spesso mette, Fra Natale, vino nel fonte battesimale; quando ne ripone troppo lo neonato sa di tappo.

Fra Bernardo homo dotto sotto il saio è nudo tutto; declama: «Mutatis mutandi» mostra pudenda omnia mundi.

Nel convento di Fiumebello si riempie lo budello: piper, allium beneficia sale, vinum la salsicia.

Fra Tonino de Porcara come mangia, matèr cara! Giù zamponi et cotechini poi grasóli et brustulini.



Ligio e bravo, Fra Pasquale erborista, medico, speziale. Con l'erba cura e fa l'arrosto, s'avanza la fuma de nascosto.

No, non fuma marijuana, rolla solo ad majorana et cum menta piperita face ab erba condita.

Nel convento di Fiumebello tutti a bagno nel mastello, le frattaglie nude a molle poi là sotto fan le bolle.

Quo briga Fra Vincenzo, mentre brucia l'incenso? Birra schiuma sulla tabula ergo: lupinus in fabula!

Fra Benzzone salta l'orazione, ha seri problemi di minzione. "Mal di vescica" osa ripetere: fa la pipì a latere e a catetere.

Pure li animali habem, carpe diem et cave canem, oche, nèdre in quantità: conditio sine qui quo qua.

Il convento di Fiumebello fa danzar tutto il paesello et la canta si propaga dalli Estensi alli Gonzaga.

BAROZZI Distribuzione Bevande
 Via Castello 166, 45030 Castelnuovo B.no (Rovigo)
 tel 0425-840556, email: barozziart@libero.it

HB, Andechs, T, LITALICA, WIEZZI, Pyrazer, YIKINGEN, WADWORTH, Soglici su: [Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons]

MIRCO BORTESI SI RICANDIDA PER SERMIDE E FELONICA



MIRCO BORTESI

“**L**a premessa a queste mie poche righe vuole sottolineare la singolarissima situazione creatasi in questo Comune. La particolare realtà sviluppatasi dal giugno 2018 nel nostro Comune ha inevitabilmente creato, a tutti i livelli, situazioni di smarrimento e incertezza. La mia ripresentazione come candidato Sindaco, che qui intendo rendere pubblica, vuole semplicemente essere un dato certo soprattutto per quelle persone che chiedevano informazioni, già da un po' di tempo, a me medesimo o alle persone a me vicine. Questa mia decisione è stata quanto di più naturale rispetto ad un percorso che non si è mai interrotto, intendo il continuo lavoro che il gruppo politico "Insieme alla Luce del Sole" ha intrapreso nel preparare il programma amministrativo per le elezioni del giugno 2017 e amministrando dal giugno 2017 al giugno 2018. Pubblicamente, per mie dichiarazioni alla stampa, nei primissimi giorni successivi al commissariamento, il gruppo "Insieme alla Luce del Sole" aveva già confermato la futura

ripresentazione e un continuo impegno attivo sul territorio. Personalmente e assieme a tutto il gruppo ci eravamo messi a disposizione, ci eravamo presi le dovute responsabilità. Nelle elezioni del giugno 2017, la lista del Consiglio Comunale e le due rispettive liste di Municipalità di Sermide e di Felonica, avevano ricevuto la preferenza elettiva. Tutto si è interrotto per le ragioni note, da lì il nostro gruppo ha posto in disparte possibili posizioni vittimistiche, rimettendo in campo quanto siamo. Il gruppo sarà composto da persone già presenti nella lista candidata nel giugno del 2017, poi ce ne saranno altre nuove, e come sempre vi saranno dei giovani. Per quanto riguarda le primarie esigenze programmatiche del Comune di Sermide e Felonica, esprimo per ora che la priorità è la mia semplice e diretta candidatura, posso però sicuramente aggiungere quanto di più scontato e vero: serve ridare al Comune un'Amministrazione, per tutto e tutti".

Mirco Bortesi

CHINASKI 

MUSIC LIVE
tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388



- SABATO 2 MARZO**
Matija + Avocadoz (indie pop)
DOMENICA 3 MARZO
RoSaWay (jazzy-funk from Paris, FR)
SABATO 9 MARZO
Stone Cavalli (rock n'roll power duo from Grenoble, FR)
DOMENICA 10 MARZO
Kim Ree Heena (electro ambient)
SABATO 16 MARZO
Silva + Felix Lalù (indie-rock)
DOMENICA 17 MARZO
The Love-Birds (jangle rock from San Francisco, CA)
SABATO 23 MARZO
Caso (anti-folk/indie rock)
DOMENICA 24 MARZO
Mangroovia (SynthPop/Neo-Soul)
SABATO 30 MARZO
Il corpo Docenti (indie rock)
DOMENICA 31 MARZO
Frank Sinutre + Baobab Romeo (electronic)

LISETTA SUPERBI CANDIDATA PER BORGOCARBONARA

“Ho deciso di accettare la candidatura a Sindaco del Comune di Borgocarbonara mettendo a disposizione l'esperienza acquisita in questi anni, garantendo sin da ora, la continuità e la coerenza con quanto fatto in questi anni di mandato e l'intenzione di lavorare per il buon sviluppo del paese. Una decisione che parte dalla richiesta e dal sostegno di tante persone che credono nella fusione, nelle linee tracciate, nei progetti intrapresi e in quelli da portare avanti. Le due Amministrazioni uscenti stanno lavorando alla costruzione di una Lista Civica che dialoghi con tutte le realtà e le persone locali, lista che sarà composta in numero equo, da persone di entrambi i due ex Comuni. E' già stabilito che il vicesindaco proverrà da Carbonara.

Una Lista che ha come fondamenta la TRASPARENZA di informazione e di azione, la compartecipazione e l'interazione, il dialogo. Il desiderio che accomuna i partecipanti di lista è quello di superare i campanilismi, le divisioni, incoraggiare il dialogo, la solidarietà tra le persone, favorendo un senso di appartenenza fra le genti. Tutti noi garantiamo in modo assoluto che tutto sarà fatto per il bene del nuovo Comune e dei suoi cittadini e quindi tutte le scelte e valutazioni che verranno intraprese saranno a beneficio di tutti. Seguiamo il principio che chi vuole impegnarsi o da sempre si è impegnato nelle varie attività del territorio, possa partecipare e collaborare alla mission del nuovo Comune perseguendo le linee base



LISETTA SUPERBI

di indirizzo sopra esposte. Personalmente, da sempre ho ritenuto fondamentale salvaguardare il dialogo ed il contatto diretto con i cittadini con la consapevolezza che il Sindaco debba essere un punto di riferimento e di coesione per tutti. Abbiamo tanti progetti da portare avanti e tante idee da perseguire".

Lisetta Superbi

TIPOLITOGRAFIA



F.LLI CORRADIN EDITORI



Stampati di ogni genere
con processi Offset e Digitale.

Plotter per poster e adesivi
per piccoli e grandi formati.

Stampa con lamina a caldo,
a rilievo e serigrafica.

Plastificazione di ogni genere,
Legatoria in sede.

CAMMINARE GUARISCE ANTICHE E NUOVE VIE DI CAMMINO

Camminare non è solo mettere un piede davanti all'altro per compiere un percorso, ma spesso è un viaggio che non è solo esteriore, e non necessariamente include un "fine" specifico. La bellezza del cammino risiede nell'atto stesso in cui viene svolto, in una dimensione del tutto diversa dal quotidiano a cui siamo abituati, mettendoci in contatto con noi stessi.

Il 16 gennaio 2019 presso la sede provinciale dell'Arci a Mantova si è costituito il primo nucleo di persone interessate a **Camminare Guarisce – le nuove e antiche Vie dei Cammini**.

Presenti all'incontro, oltre che appassionati camminatori i rappresentanti della Via Carolingia, il Cammino Verde e della Via Matildica del Volto Santo, che hanno aderito a questo importante progetto, a sostegno anche delle finalità che si propone.

Sempre più frequentemente le persone riscoprono il cammino come fuga e come cura. Camminare sembra la cosa più ovvia e naturale del mondo come respirare, eppure l'attività è stata riscoperta e valorizzata solo negli ultimi 15/18 anni.

Un semplice atto del tutto naturale, che nasconde in realtà molteplici significati e può influenzare positivamente la nostra vita. Illustri pensatori come Kant, Nietzsche, Gandhi, Thoreau, Rousseau e Rimbaud erano grandi camminatori, seppur con stili e attitudini diverse.

Dal Cammino spesso menzionato nei loro diari e lettere, questi personaggi, traevano ispirazioni letterarie e poetiche come una sorta di meditazione.

Camminare non è solo mettere un piede davanti all'altro per compiere un percorso, ma spesso è un viaggio che non è solo esteriore, e non necessariamente include un "fine" specifico.

La bellezza del cammino risiede nell'atto stesso in cui viene svolto, in una dimensione del tutto diversa dal quotidiano a cui siamo abituati, mettendoci in contatto con noi stessi. Un quotidiano che spesso ci ammalia, perché fatto di stress, moltitudine, smog, vita sedentaria e ripetitiva, rumore, eccesso di tecnologia e lavoro. Dunque il cammino rappresenta una fuga e al tempo stesso una "guarigione" da questo modello di vita, una ripresa della nostra vera dimensione quotidiana, di uomini e donne, fatto di cose semplici come, mangiare, dormire, camminare, vedere, ascoltare, annusare, giorno, notte.

Oltre questi aspetti nel cammino, si unisce quello della socialità, dello stare insieme, della conoscenza e della bellezza dei territori che si attraversano.

Si incontrando persone, si parla di cultura, storia, enogastronomia e ritrovando, anche attraverso una sana fatica fisica, uno stato di benessere importante per affrontare di nuovo la propria quotidianità.

Da vent'anni (1998), come *Gli Scarponauti* circolo culturale di Turismo Attivo aderente all'Arci, organizziamo percorsi di valorizzazione territoriale con camminate, trekking in montagna, antiche vie storiche, percorsi in bicicletta, viaggi per i soci. Collaboriamo con amministrazioni, parchi ed enti che richiedono i nostri servizi di creazione di percorsi particolari ad hoc.

Per la particolarità di queste attività, in questi anni, sono avvenuti contatti con scrittori, camminatori e viaggiatori sempre più frequenti, grazie a serate culturali organizzate appositamente.

L'incontro

E' stato appunto nel Febbraio scorso, che avvenne per il nostro circolo un contatto importante, in occasione della presentazione del libro scritto da Fabrizio Pepini e a cura di Massimiliano Cremona **Camminare Guarisce** ed artefice con altri amici dell'associazione omonima.

Fabrizio è affetto da linfoma mantellare dal 2011 ed è diventato, presso l'ospedale di Bruxelles dove è in cura, un simbolo di riscatto davanti ad una malattia che nella maggior parte dei casi non lascia molta possibilità di sopravvivenza.



Fabrizio ha camminato e continua a camminare sui più importanti cammini europei (Camino di Santiago, Via Francigena, Cammino di Gerusalemme) e crediamo che ormai siano centinaia e centinaia i chilometri che ogni anno percorre. Fabrizio è quindi convinto del potere terapeutico del Cammino.

Effettivamente a Bruxelles è diventato una specie di simbolo sperimentale di questa nuova terapia, da associare al dopo cura ospedaliera. Una terapia che in modo evidente passa per le cure e per la volontà di farcela. Un messaggio altamente positivo, alla riscoperta della vita e alla volontà di non abbandonarsi, ma di reagire davanti alla malattia. Concetto e motivazione ben espressa nel libro. Ora, Fabrizio è tornato di nuovo (dopo la parentesi belga) al suo paese di origine che è Passignano sul Trasimeno e da qui ha creato insieme ad altri amici l'associazione **Camminare Guarisce** (<https://associazionecamminareguarisce.it>) ed è uno dei fautori e accompagnatori



gli scarponauti
di paolo trentini, guida GAE

DOMENICA 3 MARZO

sarà il primo appuntamento sulla Via Carolingia da Castiglione delle Stiviere e Cavriana (18 km) con tappa gastronomica a Bande di Cavriana per una assaggio del Filetto di Carlomagno.

Chi vuole aderire può farlo mettendosi in contatto con Gli Scarponauti – info@scarponauti.it – <https://www.scarponauti.it/camminare-guarisce> resp. Paolo Trentini e Giuliana Varini (mob. 339/6656136)

sulla *Via del Trasimeno* (<https://www.laviadeltrasimeno.org>).

Un bellissimo percorso nel Parco Regionale del Lago Trasimeno, tra natura e antichi borghi. Qui vi è anche la sede dell'associazione omonima che gestisce insieme ad amici e collaboratori.

Da questo bellissimo incontro è nata l'idea di una collaborazione tra Gli Scarponauti e L'associazione Camminare Guarisce per offrire a chi è ammalato la possibilità di scoprire il cammino come cura mettendosi in gioco.

Per camminare e "guarire", bisogna prepararsi nel fisico, nella mente e nello spirito, come qualsiasi atleta

compie prima della grande gara. Per cominciare qualsiasi cammino bisogna mettersi alla prova, per questo vi proponiamo inizialmente alcune tappe preparatorie, da farsi in compagnia su alcune vie che toccano o che attraversano il territorio mantovano.

Sono infatti quattro i cammini che attraversano la nostra provincia:

**La via Carolingia,
Il Cammino Verde,
la Via Matildica del Volto Santo
e la Via Postumia.**

Un lungo cammino comincia sempre con un primo passo... usciamo da casa e... cominciamo a camminare!



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

PRESTIGIOSO PREMIO AI MONDIALI DI BERGEN (NORVEGIA)

La Latteria Agricola Mogliese è conosciuta nella zona perché produttrice di formaggio e burro, prodotti ottimi che si possono acquistare nello spaccio di Via Galvani a Moglia di Sermide. Meno nota al grande pubblico la storia di quella che è una eccellenza del nostro territorio. Costituita nel 1962 da 96 soci produttori di latte conferito e lavorato nello stesso caseificio.

L'evoluzione del mondo agricolo ha portato, nei decenni, alla chiusura di molte stalle ma anche alla modernizzazione di quelle rimaste. Ciò ha permesso di aumentare la produzione di latte, nonostante il calo di associati. I quali, attualmente, sono sette. Con l'aumentata produttività consentono al caseificio di lavorare 130.000/140.000 q.li di latte anno. Per fare fronte alle nuove sfide anche il caseificio ha promosso degli ampliamenti ed ammodernamenti.

Sono aumentate le caldaie, da 8 a 10, aumentando la produzione da 20 a 36 forme. Nel 2011 la costruzione di un magazzino di stagionatura con capienza di 9500 forme.

Con l'applicazione di nuove tecnologie ha raggiunto la produttività di 72 forme di pregiato Parmigiano Reggiano.

La Latteria Agricola Mogliese è uno dei soci del Consorzio del Parmigiano Reggiano che, con il coordinamento di Gabriele Arletti, promuove e partecipa ad iniziative in Italia e, soprattutto, all'estero per una maggiore conoscenza ed apprezzamento del prodotto da parte di consumatori.



In questo modo salvaguardandolo da eventuali imitazioni proposte dai mercati.

La Latteria Agricola Mogliese fa parte di quel gruppo di 55 latterie e caseifici che compongono la "Nazionale del Parmigiano Reggiano".

Caseifici della zona di produzione del formaggio tipico con la raccolta di latte nel comprensorio delle province di Bologna, Reggio Emilia, Parma, Modena e Mantova.

Da anni si svolge un concorso itinerante: "World Cheese Awards". E' una gara internazionale che mette a confronto tutti i prodotti ricavati

dal latte, alla quale gara la Mogliese partecipa da qualche anno. Per dare l'idea delle dimensioni del concorso e del grande lavoro della Giuria, sono stati presentati ben 3600 formaggi.

Nel 2018 si è tenuta a Bergen (Norvegia) e la Nazionale Italiana del Parmigiano Reggiano ha ottenuto 61 riconoscimenti.

Da questo "campionato mondiale" la Latteria Agricola Mogliese è ritornata con due medaglie di bronzo: per il formaggio stagionato 24 mesi e per quello oltre 30 mesi. I premi sono stati consegnati dal Consorzio durante una cerimonia nella prestigiosa "Sala del



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



IVO FEDRAZZONI E ANGELO VENTURI NEL MAGAZZINO

Agricola Mogliese, che trasmette ai soci, ai nove dipendenti, una impiegata, una addetta alle vendite nello spaccio.

Si parte dal buon latte, seguendo il rigido disciplinare di produzione, alla lavorazione e trasformazione, alla perfetta stagionatura del formaggio. Partito da Moglia di Sermide e arrivato sul podio mondiale in Norvegia. Nel 2019 la competizione farà tappa in Italia, a Bergamo.

La Latteria Agricola Mogliese sarà sicuramente tra le protagoniste da podio.

Tricolore" a Reggio Emilia. Sul mercato un ottimo biglietto da visita per il Consorzio ma anche per il nostro territorio così bene rappresentato dalla Mogliese.

Grande merito per il risultato raggiunto va al casaro **Angelo Venturi**, alla sua grande professionalità, al rigore e alla passione per il proprio lavoro, assecondato ogni giorno dai collaboratori.

Soddisfazione per il Presidente, **Ivo Fedrazzoni**, alla guida della Latteria



LO SPACCIO

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

GIOVANNINI ITALO
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it



APPUNTAMENTI DI MARZO

LUNEDI 4 marzo ore 15

Centro Socio Ricreativo

UN LIBRO AL MESE

ALESSANDRA MICHELI

"Una famiglia mantovana, Alessandra Micheli racconta"

colloquia con l'autore l'avv. Sandro Signorini Una famiglia mantovana è un affresco della Mantova degli Anni '50/'60 in cui si muovono personaggi noti e meno noti. Descritti con tratto sfumato ma efficace, sono lo sfondo in cui il racconto propone la sua tematica esistenziale, quella della protagonista alla ricerca del suo mondo.

GIOVEDI' 7 marzo ore 15

Centro Socio Ricreativo

CLAUDIO RAMBALDI

"La Collezione Corradini"

Appartenuta all'Ospedale S. Antonio Abate di Sermide, ora trova la sua collocazione nella Sala Consiliare del nostro comune.

LUNEDI 11 marzo ore 15

Centro Socio Ricreativo

GABRIELE NATALI CONFORTINI

La poesia di Gabriele Natali Confortini

E' una poesia che si può definire "ragionativa" o "speculativa", frutto quindi di lunghe riflessioni. L'utilizzo di un lessico non comune, a volte ipermoderno a volte impoetico, rappresenta una novità nel panorama poetico italiano.

GIOVEDI' 14 marzo ore 15

Centro Socio Ricreativo

MANLIO MENZAGO

"Cleopatra e Roma" prima parte

Nel 46 a.C. Cleopatra arriva a Roma per raggiungere Cesare, per suggellare un'alleanza politica tra Roma e l'Egitto. Ma è l'amore che la porta qui... La regina d'Egitto divenne ben presto protagonista dei salotti romani, ammirata, criticata ed odiata allo stesso tempo.



LUNEDI 18 marzo ore 15

Centro Socio Ricreativo

MAURIZIO GUIDORZI e ADRIANO MOI

"Zanzare: prevenzione, lotta, patologie collegate"

dibattito interdisciplinare. Maggiore attenzione alle zanzare, nuove specie esotiche, patologie e mezzi di contrasto alla proliferazione.

VENERDI 22 marzo

FERRARA

PALAZZO DIAMANTI

BOLDINI E LA MODA

Un'occasione unica per scoprire le connessioni tra arte, moda e letteratura: un suggestivo viaggio nelle atmosfere raffinate e luccicanti della Parigi della Belle Époque. Abiti meravigliosi, oggetti preziosi e stravaganti, libri d'epoca e

le opere di Boldini, Sargent, Helleu, De Nittis, donne di charme e dandy raffinati

Partenza ore 13.45 presso il Centro Socio Ricreativo.

La mostra è aperta a tutti.

LUNEDI' 25 marzo ore 15

Centro Socio Ricreativo

MANLIO MENZAGO

"Cleopatra e Roma"

seconda parte

La fine di un mito.

GIOVEDI 28 marzo ore 15

Centro Socio Ricreativo

GRAZIA GIORDANI

"George Simenon"

Un fiume di libri! Un'alta ingegneria dell'intreccio romanzesco, e un senso acuto della psicologia dei personaggi, gli hanno permesso di costruire un universo narrativo che va oltre il genere poliziesco.



DOMENICA 31 MARZO
CEA "TELEFERICA" ORE 16,30

Giovani e Letteratura

MATTIA BORTESI

Lectio Dantis

Lettura e commento dei Canti Danteschi
presenta

CARLO ALBERTO FERRARI
direttore artistico Gruppo 900

CONFRATERNITA DAL TURTÈL SGUASARÒT IL TERRITORIO IN TAVOLA 3° MEMORIAL ICIO

L'impegno della confraternita ha portato nel 2018 il Turtèl Sguasaròt a Milano e a Gonzaga attraverso il progetto "MANTOVA GOLOSA". In questo contesto si è diffusa la conoscenza del prodotto (già inserito nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della regione Lombardia) ad un pubblico sempre maggiore fuori dai nostri consueti confini. Il concorso del turtel sguasarot si pone quest'anno nel contesto della manifestazione "IL TERRITORIO IN TAVOLA" 3° MEMORIAL ICIO con la finalità di promuovere i prodotti locali.

Il programma della manifestazione è il seguente:

Sabato 23 marzo ore 16:
Gara del turtèl sguasaròt, aperta a tutti, presso il centro AUSER di Sermide. I tortelli si riceveranno dalle ore 14 alle 16 dello stesso giorno al centro Auser.

Per info:
Franca cell 339 3089987;
Gloria cell 347 6838356;
Paolo cell 338 7424198.
Sabato 23 marzo ore 20:
Cena presso Osteria la CUCARACHA via Pole, 35 Sermide.
Per info e prenotazioni 0386 61053;
Francesco 338 7607142



REGOLAMENTO 11° CONCORSO "TURTÈL SGUASARÒT"

► Art 1

L'iscrizione al concorso è aperta a tutti ed è gratuita.

► Art 2

Il partecipante dovrà utilizzare per la preparazione dei tortelli almeno i cinque ingredienti della ricetta tipica depositata in Regione: castagne, fagioli, mostarda locale, conserva di prugne e vino cotto.

► Art 3

Il partecipante dovrà presentare almeno 10 tortelli in adeguate contenitori per alimenti nella sede designata del concorso.

► Art 4

I membri della giuria saranno scelti dalla Confraternita in base a criteri di competenza. Con la degustazione la giuria attribuirà un punteggio seguendo una tavola di valutazione predisposta dalla Confraternita. Il giudizio della giuria è insindacabile.

► Art 5

In caso di una eccezionale partecipazione la Confraternita si riserva di fare una pre-selezione.

► Art 6

Per tutto quanto concerne eventuali reclami, quest'ultimi dovranno essere presentati entro lo svolgersi della manifestazione.



EDIZIONE 2018

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

DIALOGO INTERRELIGIOSO

SONO RICOMINCIATI GLI APPUNTAMENTI CHE LA COMUNITÀ CATTOLICA, VALDESE, ISLAMICA E BUDDISTA ORGANIZZANO PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO

Il logo del recente viaggio del papa Francesco negli Emirati Arabi raffigurava una colomba con un ramoscello di ulivo che tradizionalmente i credenti associano alla pace. *"Anche noi oggi - queste le parole durante l'incontro interreligioso - per salvaguardare la pace, abbiamo bisogno di entrare insieme, come un'unica famiglia, in un'arca che possa solcare i mari in tempesta del mondo: l'arca della fratellanza"*. E' in questa prospettiva che seguiamo il ciclo di incontri di dialogo tra le diverse comunità religiose presenti sul nostro territorio. Sono ricominciati infatti sabato 2 febbraio gli appuntamenti che la comunità cattolica, valdese, islamica e buddista organizzano per il terzo anno consecutivo e vedono la partecipazione di molte persone provenienti anche dai Comuni limitrofi. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Comunale, oggi guidata dal Commissario prefettizio, ha voluto proseguire per la convinzione della bontà del percorso intrapreso. Crescono infatti, e ne siamo convinti, coloro che nonostante il clima di crescente diffidenza, seminato abbondantemente anche attraverso violente campagne mediatiche, desiderano coltivare l'arte della reciproca conoscenza e del dialogo. Siamo persuasi che soltanto la coltivazione paziente e tenace del dialogo sia l'unica strada per custodire la pace e il bene per tutti. Il nostro comune di Sermide e Felonica registra al suo interno una percentuale significativa di presenza di stranieri, molti dei quali appartengono alla religione islamica che qui vanta anche di un importante centro culturale denominato "Amici della Pace". Il Tempio Valdese a Felonica, con la relativa comunità, è presente



dagli inizi del '900, a testimonianza di un gruppo di cristiani che sin dal loro arrivo hanno contribuito significativamente alla spiritualità e al bene comune. Da alcuni anni vi sono poi alcune persone che praticano il buddismo e la loro presenza sul territorio è costantemente rivolta al dialogo, alla custodia del creato e al bene della pace. Tale congiuntura è quindi il terreno favorevole su cui si sono innestati questi incontri che stanno contribuendo al processo di integrazione delle persone che vivono nel territorio. Risuonano forti le espressioni del papa sempre nel recente viaggio nei paesi arabi: *"Non si può onorare il Creatore senza custodire la sacralità di ogni persona e di ogni vita umana: ciascuno è ugualmente prezioso agli occhi di Dio. Perché Egli non guarda alla famiglia umana con uno sguardo di preferenza che esclude, ma con uno sguardo di benevolenza che include. Nel nome di Dio Creatore, dunque, va senza esitazione condannata ogni forma di violenza, perché è una grave profanazione del Nome di Dio utilizzarlo per giustificare l'odio e la violenza contro il fratello. Non esiste violenza che possa essere religiosamente giustificata"*.

I temi della violenza e dell' esclusione dell'altro attraversano spesso gli incontri promossi dalle tre religioni, che in diverse occasioni hanno ribadito, citando versetti tratti dai propri libri sacri, l'impossibilità di giustificare qualsiasi forma di violenza nel nome di Dio. "L' idea - così affermano gli organizzatori - che qualcuno sia autorizzato da Dio nel praticare una qualche forma di violenza sull'altro non ci appartiene ed è falsa. Il nostro intento è

anche questo. Smontare attraverso la conoscenza profonda delle nostre Scritture questa falsità che confonde il cuore degli uomini e porta soltanto all'allontanamento reciproco, al sospetto e alla paura". Nel primo incontro dal titolo "Io, noi e l'Altro" avvenuto alla Casa del Giovane, ciascuna delle comunità ha ribadito che nessuno può vivere senza l'altro, di cui ha bisogno per vivere e per la propria pace. Toccanti sono stati poi alcuni racconti di vita quotidiana che hanno saputo mettere in luce la bellezza dell'altro, sperimentata attraverso gesti semplici di prossimità ricevuti da persone praticanti una fede diversa dalla propria. "Nemico della fratellanza- così proseguiva il discorso del papa Francesco ad Abu Dabi- è l'individualismo, che si traduce nella volontà di affermare sé stessi e il proprio gruppo sopra gli altri". Il prossimo appuntamento sarà il 2 marzo alle 15,30 a Felonica, ospiti della comunità valdese. Se questi incontri potessero almeno preservare tutti dal pensarsi "al di sopra degli altri" allora avranno fatto centro.

GIORNATE DI PREVENZIONE

Il personale Sanitario della Fondazione SaluteVita, con le giornate di sabato 2 marzo 2019 presso Casa Solaris di Sermide e di 16 marzo 2019 presso Casa Canossa di Serravalle a Po, vuole offrire l'opportunità alla popolazione del territorio di essere informata sull'importanza della prevenzione cardiovascolare, a prescindere dalle varie fasce d'età.

E' un'occasione, per chi vuole usufruirne, in modo gratuito, di fare il punto su quello che è il proprio stato e livello di conoscenza circa il rischio cardiovascolare.



Fondazione SaluteVita
Servizi alla persona. Onlus

CUORE IN PRIMO PIANO

Giornata di indagine e informazione sul
RISCHIO CARDIOVASCOLARE
aperta alla cittadinanza

dalle 9.30 alle 12.30

SABATO 2 MARZO 2019 - CASA SOLARIS
Via XXX Luglio 28 - Sermide e Felonica

SABATO 16 MARZO - CASA CANOSSA
Via Mantovana 6 - Serravalle a Po

La Fondazione SaluteVita è presente con il proprio personale medico specializzato, coordinato dal Dott. MARIO PASQUALINI per eseguire gratuitamente lo screening per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

A visita conclusa verrà consegnata la scheda sanitaria individuale con gli esiti e la relativa diagnosi dei controlli effettuati unitamente alle informazioni per un "Sano stile di vita".

SCREENING
Pressione arteriosa e valtozzo aortico
Stato glicemico
Calcolo dell'indice di massa corporea
Circonferenza vita
Consigli sullo stile vita e alimentazione

OPPORTUNITÀ IN CASI SELEZIONATI
Elettrocardiogramma
Doppler tronchi epiaortici

Comune di Serravalle a Po, Comune di Sermide, Comune di Felonica, markas

L'INIZIATIVA È RIVOLTA A TUTTI ED È GRATUITA

FONDAZIONE SALUTE VITA AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI

Tutti i martedì dalle 10.30 alle 11.30 presso il **Punto Prelievi** di Sermide in via 29 Luglio n.28 è attivo un ambulatorio infermieristico gratuito, rivolto in particolare ai cittadini con patologie croniche. Il servizio eroga prestazioni infermieristiche di base (medicazioni, rimozione punti di sutura, controllo pressorio e glicemico, terapia iniettiva/infusiva, applicazione/rimozione del catetere vescicale, educazione alla rilevazione della glicemia, educazione alla gestione delle stomie, ecc.).

Le prestazioni sono erogabili:

- ❖ presentandosi direttamente
- ❖ prenotando il martedì dalle 10.30 alle 11.30
- ❖ al numero 366/3789642

Sono fornite inoltre informazioni e consulenza di orientamento riguardo ai servizi socio-sanitari attivabili sul territorio.

Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale e al rapporto di collaborazione mantenuto nel tempo, a breve le stesse attività saranno rese anche negli ambulatori dei Medici di Medicina Generale presenti a Felonica, Caposotto, Malcantone, S. Croce e Moglia.



Fondazione
SaluteVita
Servizi alla persona. Onlus

AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI



Tutti i **martedì** dalle **10.30** alle **11.30** presso il **Punto Prelievi** di **Sermide** via 29 Luglio n.28 è attivo un **ambulatorio infermieristico gratuito**, rivolto in particolare ai cittadini con patologie croniche.

SERMIDE AD ALTO PROFILO

BIANCOBLÙ, IL SOGNO DEL PRIMATO SOLO AVANTI UN PASSO

Il collettivo sermidese continua ad esibirsi all'insegna della qualità tecnica, di una ragguardevole effervescenza dinamica e di una consolidata maturità temperamentale. Tutti i ragazzi di mister Rampani hanno compreso che la dote dell'umiltà e del mutuo soccorso tra compagni è la miglior medicina per superare ogni tipo di ostacolo ed i risultati di questo tratto del loro cammino ne sono una fedelissima controprova. Hanno vinto in trasferta sul Cavrianponti per 4-3, grazie alle reti di Bellini, Calzolari

ed alla doppietta di F.Sinisi; poi, dopo il rinvio della gara casalinga contro il Borgovirgilio a causa del maltempo, hanno ripreso da dove avevano interrotto, battendo nell'altro scontro fuori casa la Roverbellese per 2-1: dopo avere subito il gol avversario in avvio di ripresa, dapprima pareggiavano con Kamal e poi assestavano il colpo vincente con il rigore trasformato da Mantovani; infine venivano superati dal R.Marmirolo per 1-0, subendo il gol al penultimo dei tre minuti di recupero assegnati dall'arbitro. Purtroppo, a causa di seri

infortuni, per Bellini, Calzolari, F.Sinisi ed il secondo portiere Di Costanzo il campionato è già finito, mentre Vertuani dovrà ancora aspettare qualche settimana prima di ritornare a disposizione.

La Serenissima di Roncoferraro è sempre al comando con 49 punti. Seguono SERMIDE 44, Ceresarese 42, Real Samb 37, Medolese, R.Marmirolo 29, Pomponesco 28, Dinamo Gonzaga, Quistello 25, New Castellucchio 23, Borgovirgilio 21, Olimpia Gazoldo, Roverbellese 20, Cavrianponti 19, River, S.Egidio S.Pio X 17.

Mantovani è il capocannoniere sermidese con 12 reti, F.Sinisi 7, Amarai, Calzolari 5, Lamkhanter 4, Vertuani 3, Bacchiega, Kamal, Travaini 2, Bellini, Matteo Barozzi 1, con 3 autoreti a favore.

Sarà un mese impegnativo per la squadra biancoblù che affronterà dapprima in trasferta la capolista Serenissima e poi in casa la Ceresarese, sfide che daranno un'impronta significativa al rimanente cammino della sua volata finale verso la promozione in prima categoria.



DA SINISTRA: F.MASSARENTI, MANTOVANI, MATTEO BAROZZI, TRAVAINI



Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

AZIENDA AGRICOLA
**De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039



FEDERICO GOBBI

Sabato 2 febbraio, a Rimini, si è svolta la prima prova individuale per il Campionato Silver LD, in gara per Antares Emma Campana e Chiara Barion. Bimbe molto scaltate in partenza ma, una volta scaldati i motori, hanno iniziato ad ingranare e hanno migliorato in corso d'opera! Chiara 6° e Emma 11°! Prima prova anche per l'individuale Gold con Martina Arcellaschi, 8 anni, e Rebecca Albarello, 9 anni, che, calme e tranquille come veterane, hanno fatto del loro meglio, presentando esercizi di indubbio valore. Qualche errore anche per loro ma c'è ampio margine di miglioramento! Brave bimbe! Tanti complimenti anche ad Alessia Guicciardi, ora in forza alla società Biancoverde Imola, che è giunta 2° nella categoria Gold Allieve A4, presentando esercizi di grande valore tecnico e a cui facciamo un grandissimo in bocca al lupo per la prima prova di Serie A che disputerà domenica 24 febbraio a Busto Arsizio. Anche se lontani saremo lì a fare il tifo per te, forza Ale!

Il weekend si è poi concluso con la prima prova del campionato individuale Silver LC. Antares è scesa in gara con le veterane Martina Vaccari e Melanie Nadalini, rispettivamente settima e ottava. Giulia Fabbri, alla sua prima gara nella categoria Senior, giunge undicesima. Brave le nostre ragazze, che portano a termine buoni esercizi, ma con la voglia di migliorare nella prossima prova.

Domenica di podi, il 10 febbraio per la sezione Maschile! A Cesena si è svolta la prima prova del Campionato di Serie D categoria LB. I nostri

TANTE GARE TANTI PODI

allievi Matteo Mazzi, Nicola Guidorzi, Simone Frignani, Calaf Reggiani e Gabriele Lorenzini, si sono cimentati a volteggio, corpo libero, parallela, sbarra e mini trampolino, portando a termine un'ottima prestazione che li ha visti salire sul secondo gradino del podio. Pochissimi decimi di distacco dalla vetta, forse qualche imprecisione pagata qua e là ma che dire?... Bravissimi ragazzi! Prima prova anche per il nostro instancabile Federico Gobbi che, nella sezione Gold di specialità, ha presentato il suo esercizio a corpo libero dall'elevato valore tecnico. Federico è riuscito a sbaragliare la concorrenza e a vincere l'oro, con più di un punto di distacco dal secondo. Un apprezzamento ulteriori va fatto a questo ginnasta che, nonostante i difficili orari all'università, riesce ancora a trovare il tempo per allenarsi e mettersi in gioco! Tanti podi anche sabato 16 febbraio, sempre a Cesena. Sabato mattina si è svolta la prima prova regionale del il

Campionato individuale Silver LE. Per la categoria Junior 2, Dea Tani vince l'allegato around e si aggiudica così l'oro nella classifica generale, portando a termine una buona gara. Beatrice Monaldi si classifica invece quarta nella stessa categoria con ottime prestazioni e nonostante gareggiasse soltanto su tre attrezzi! Dea e Beatrice hanno inoltre conquistato un elevato numero di podi di specialità: Dea ha vinto la medaglia più ambita anche a trave e volteggio e giungendo terza a corpo libero e parallela. Beatrice porta a casa due argenti a corpo libero e trave. Per la categoria Senior 1, Elena Ventura giunge quinta e Lucia Diazi sesta nella classifica generale, entrambe sporcano l'esercizio a trave che le condiziona a restare giù dal podio, ma recuperano con buone prestazioni nelle altre specialità. Da evidenziare i bellissimi bronzi di Lucia a volteggio, parallela e corpo libero. Bravissime, non potremmo essere più contenti.



IL PODIO MASCHILE

OPEN MEMORIAL COSTANTE PASQUINI

GARA DI BILIARDO AL CENTRO AUSER

Continua con entusiasmo l'attività del C.S.B. Biliardo Sermide. Archiviato il torneo regionale Emilia Romagna svoltosi nel mese di gennaio, il gruppo sportivo, affiliato all'Auser, ha organizzato l'Open Memorial Costante Pasquini (uno dei fondatori del CSB) scomparso nel 2012.

Le gare si sono svolte da sabato 9 a sabato 16 febbraio per le qualificazioni e domenica 17 febbraio le finali.

A questo torneo, giunto alla 5^a edizione, hanno partecipato 150 atleti di tutte le categorie Nazionali e Professionisti di tutte le Regioni, essendo valido per l'acquisizione dei punti per il "ranking" nazionale e utile per la determinazione dei qualificati per i Campionati Italiani Assoluti che si svolgeranno, come tutti gli anni, nella splendida cittadina Valdostana di Saint Vincent.

La squadra locale di stecca, C.S.B.



**ARTURINA CERVATO MOGLIE DI COSTANTE PASQUINI
CONSEGNA IL PREMIO AL 1° CLASSIFICATO
GIANNI SCUTTERI**

Sermide Biliardo, pur non avendo raggiunto le fasi finali, si è ben comportata per l'impegno profuso da tutti i componenti, soprattutto per avere organizzato e condotto questo evento, nella bellissima sala biliardi

presso il Centro Auser di Sermide, che tutti ci invidiano.

A consegnare i premi ai vincitori la moglie di Costante Pasquini, signora Arturina Cervato ed il direttore di gara Sauro Ricci.



I premiati

1° classificato
Gianni Scutteri di Mantova

2° classificato
Omar Casarorro di Vicenza

3° classificato
Matteo Negri di Gastalla (RE)

4° classificato
Massimo Ianni di Modena

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

Apertura Nuovo Centro Prelievi

Xray One è lieta di annunciare l'apertura del nuovo Centro Prelievi presso la struttura con un accordo pubblico-privato sottoscritto con **ASST Mantova**.



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

Gli esami verranno garantiti dai laboratori di ASST Mantova e **i referti potranno essere ritirati nella sede di Xray One**, ai totem di tutte le sedi ospedaliere, mediante accesso al proprio fascicolo sanitario elettronico attraverso il Portale di Regione Lombardia.



Orari

Lunedì - Sabato
7:30 - 9:30



PRENOTAZIONI XRAYONE

Whatsapp: 3667785574

tel: 0386733976

prenotazioni@xrayone.it





IL SINDACO MASSIMO BIANCARDI
E IL PRESIDENTE FRANCESCO LAZZARINI

PRO LOCO PRANZO SOCIALE E TESSERAMENTO

Presso il ristorante massese San Rocco si è svolto un affollato pranzo sociale della Pro Loco castelnovese e contestuale tesseramento 2019. Perfetta al solito la regia del presidente Francesco Lazzarini, il cui 2° mandato scadrà nel 2020. Fra gli altri presente il sindaco Massimo Biancardi e il vice Francesco Masini. La vitalità sostanziale dell'associazione è stata confermata la sera prima 9 febbraio, quando lo show di Luca Verbeni al teatro Indipendenza ha registrato il tutto esaurito. Francesco Lazzarini ha illustrato il bilancio consuntivo 2018, che ha movimentato 37.00 euro con un attivo di 3.500. Detto strumento contabile è stato approvato all'unanimità. Il presidente ha comunicato che recentemente a Lusia le Pro Loco atlopolesane hanno premiato Maria Grossi per il grande impegno nel gruppo castelnovese. In occasione del pranzo annuale vengono premiati alcuni componenti della Pro Loco. Stavolta è toccato ai friggitori del pesce: Renzo Facciolo, Luciano Veronesi, Agatino Furnari. Un ringraziamento particolare al direttivo: Giovanna Zanella, Gerardo Bulgarelli, Beatrice Trambaioli, Anna Maragno, Loredana Maragno, Simonetta Lavezzi, Remo Minella, Paolo Fin (vice presidente). Il sindaco Massimo Biancardi ha osservato che la "Pro Loco svolge una meritoria azione a favore di tutta la nostra comunità. Siete bravi, continuate così".

IL PITTORE NINO VINCENZI REGALA UN QUADRO AL COMUNE

Nino Vincenzi, massese doc, classe 1947, ha insegnato una vita discipline pittoriche all'istituto statale d'arte di Castelmasa, ora liceo artistico Bruno Munari. "Le arti figurative - osserva - sono parte della mia vita tanto che pittura, scultura e grafica mi hanno maturato nel tempo. Nel 1963 il mio primo quadro, un autoritratto, e da allora sino ad oggi ne ho firmato circa 700, oltre a una quarantina di sculture. Possiedo un noceto di 4000 m2 e là vorrei creare un bosco di sculture".

Sabato pomeriggio 16 febbraio molta gente d'ogni dove ha affollato la sala consiliare in quanto l'artista massese ha fatto omaggio al Comune di un quadro gigantesco affisso a una parete della sala consiliare, dimensioni, compresa la cornice, m. 2,20 di lunghezza e 2 di altezza. Il sindaco Massimo Biancardi ha fatto gli onori di casa. Nino Vincenzi ha spiegato il quadro intitolato Il discorso. "Ho seguito - ha osservato - l'esempio dell'amico scultore Natale Calesella, che ha già donato a questo Comune sue creazioni. Il mio quadro, ospitato in questa sala consiliare, è popolato

di persone e sono proprio le persone che danno vita a questa sala. Di notte scrivo racconti per cui mi rapporto con il mondo e la presente opera è un racconto che si fa pittura. Le figure umane hanno in genere un rapporto con questo territorio. Ho cercato di rappresentarle dopo aver scattato loro qualche foto, chiedendo ad ognuno di immedesimarsi nella parte di chi si sorprende, senza curare troppo la somiglianza". Una figura che parla, proiettando l'ombra sul piano orizzontale, tutte le altre sembrano sospese. Due libri dalle pagine bianche, molti fogli a pervadere lo spazio, "parole da riscrivere per dirci del mondo che verrà". Ragazze, una marocchina, un ragazzo barbuto penseroso, un distinto signore in giacca e cravatta, "mio compagno di banco negli anni '60 all'istituto d'arte di Castelmasa". Animali, una bambina in posizione centrale... "il titolo è attribuito a ciò che non è visibile, a ciò che deve essere ancora scritto. Non è quindi attribuito - ha concluso il pittore massese - a ciò che è rappresentato ma a ciò che provoca la rappresentazione: il discorso".



NINO VINCENZI DAVANTI ALL'OPERA OMAGGIATA

AREA PRODUTTIVA DA VALORIZZARE

Castelmassa è un Comune importante ma ormai fermo nell'invecchiamento con i suoi 4050 abitanti a gennaio 2019: nel prossimo futuro scenderanno ancora. Certo il terziario è sviluppato in vari settori, stante la posizione strategica nel tempo. Inoltre la Cargill con circa 350 dipendenti ha sempre offerto lavoro stabile e alti stipendi. I giovani però se ne vanno altrove e anche la multinazionale agroalimentare Usa non assume più, tanto che dal 2014 ad oggi in Fecola (denominazione dialettale da sempre) sono stati persi una sessantina di posti di lavoro. Lungo la strada regionale Eridania verso Calto c'è una vasta area produttiva con lotti inutilizzati da anni e alcuni capannoni vuoti. Da gennaio in Polesine e fuori si parla di area Zes (Zona economica speciale) presentata all'assemblea confindustriale di Venezia-Rovigo. L'Ue ha messo sul tavolo 2 miliardi e 400 milioni nel prossimo quinquennio onde creare 7.600 nuovi posti di lavoro diretti e altri 19 mila nell'indotto. Nell'Ue ci sono 400 Zes, 2 in Italia, Marghera e 16 Comuni altopolesani tra Po e Canalbianco: Polesella, Canaro, Fiesso, Occhiobello, Bagnolo, Stienta, Gaiba, Trecenta, Ficarolo, Ceneselli, Calto, Salara, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Castelmassa e Melara. Per questa zona rodigina si tratta di 284



LA ZONA PRODUTTIVA DI CASTELMASSA

ettari di aree produttive da rilanciare e riqualificare. Bruxelles ha stabilito che la questione burocratica sia risolta entro il prossimo 31 dicembre: spetta al governo e poi alla Regione emanare i relativi decreti. I nuovi insediamenti vanteranno agevolazioni procedurali, fiscali e contributive. Castelmassa, appunto, è una vasta area produttiva parzialmente deserta da troppo tempo: dopo il 1990 gli imprenditori preferirono insediarsi nella vicina Calto a condizioni più favorevoli. Sulla strada Eridania furono creati pochi nuovi posti di lavoro massesi e alcune aziende fallirono. Adesso tocca a chi di dovere con un gioco di squadra adeguato ai tempi portare qui nuovi investimenti.



UN GATTINO SALVATO E FELICEMENTE ADOTTATO

GATTI RANDAGI IN AUMENTO

L punto veterinario ha sempre sterilizzato i gatti a titolo gratuito, svolgendo una meritoria funzione sociale, essendo l'unico polo specialistico in Alto Polesine. Sino a tutto il 2018 i gatti sterilizzati in via Fattori erano annualmente 6-700, un numero importante contro il triste fenomeno del randagismo felino. Purtroppo la Regione Veneto ha tagliato molte risorse, pure per l'Uls 5 rodigina e anche il punto veterinario massese è ora in difficoltà. Da adesso si potranno sterilizzare solo 5 gatti ogni settimana, circa 200 annui, una diminuzione troppo drastica. Qualcuno ha già previsto che in Alto Polesine ci potrebbe essere un migliaio di gatti randagi in più annualmente. Un problema grave che metterà in evidente difficoltà anche i tanti volontari che si interessano del benessere felino.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
Villa Bartolomea
il giovedì



In Farmacia trovi
tanti alimenti senza glutine,
anche freschi!



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013 - www.farmaciefajoni.it

Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

VISITA A BOLOGNA AL PARCO DEL CIBO “FICO”

Una comitiva di Magnacavallo con la partecipazione di alcune persone dei paesi vicini ha effettuato nella domenica del 3 febbraio u.s. una gita di carattere gastronomico con meta il FICO (Fabbrica Italiana Contadina) di Bologna: il parco del cibo più grande del mondo, una manna per i patiti del gusto e della buona cucina. Già di primo mattino i partecipanti si trovano assebrati davanti al piazzale delle Poste dove il pullman della ditta Turazza li raccoglie per iniziare il viaggio che avviene puntuale alle ore otto. Il cielo si presenta grigio e ingombro di nuvole, foriero di piogge: sarà così per tutto il giorno, ma non recherà vistosi problemi di maltempo. Nel viaggio d'andata si intravede la sagoma del grande fiume in piena, un colosso della natura che incute paura, mentre passando per il territorio di Occhiobello i campi pronti per le semine si presentano già intrisi di acque e melmosi. Più avanti ce li lasciamo alle spalle per una breve capatina presso un autogrill che serve ad assecondare i bisogni primari del corpo. Fermata al Ficobus ed ingresso libero nella grandiosa struttura, dove si passa davanti ai vari reparti della lavorazione dei cibi: le carni e i salumi, il pane la pasta e la pizza, i dolci, il vino la birra e i liquori, olio e aceto, frutta e verdura, pesce etc. con i vari servizi e gli spazi espositivi. Fuori gli spazi con l'orto, il frutteto e i cereali. La visita continua ai vari reparti della produzione dei cibi e a quelli espositivi per gli acquisti delle squisitezze da

portare a casa. Quindi la compagnia dei visitatori si assesta ai tavoli per il consumo del pranzo, che viene servito dal personale della cucina. Fuori dal salone del ristorante c'è la possibilità di assistere a degli spettacoli, ma il tempo ormai stringe per il ritorno

che avviene nel tardo pomeriggio con il tempo ancora uggioso mentre durante il viaggio cala il grigiore della sera. L'escursione innovativa è da considerarsi come una singolare esperienza di viaggio che ritrae la moda dei nuovi tempi.



LA COMITIVA
AI TAVOLI DEL
RISTORANTE



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

RESOCONTO DALL'ISOLA URSA



23 GENNAIO 2019 – BRINDISI INAUGURALE DI ISOLA URSA A KLIMAHOUSE. DA SX PASQUALE D'ANDRIA, DIRETTORE TECNICO E MARKETING URSA ITALIA; ANTONIO TENACE, DIRETTORE GENERALE URSA ITALIA; ARRIGO SIMONI, VICEPRESIDENTE DI KLIMAHOUSE; FRANCESCO MOSER, CICLISTA E VITICOLTORE.

Dal 23 al 26 gennaio 2019, URSA Italia è stata impegnata nel ciclo di convegni realizzati a ISOLA URSA - l'allestimento a cupole geodetiche posto all'esterno di Klimahouse e in collaborazione con Fiera Bolzano - nel quale sono stati promossi i temi della sostenibilità ambientale in edilizia e in senso più ampio.

L'argomento è stato sviluppato attraverso la voce competente di esperti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria e della climatologia. Un buon afflusso di partecipanti - fra studenti, giornalisti e professionisti di aziende e studi tecnici - che si sono alternati nei vari momenti formativi proposti, facendo registrare complessivamente oltre un migliaio di visitatori. Ottimo il feedback ricevuto nei confronti delle tematiche trattate, grazie al contributo dei relatori che hanno intrattenuto il pubblico dell'Isola Didattica, prevalentemente composto da docenti e studenti degli istituti tecnici, e agli altri ospiti di fama internazionale che hanno condiviso il proprio sapere nell'Isol-Action, fulcro dei convegni ISOLA URSA. Pasquale D'Andria, direttore tecnico e marketing URSA Italia, si dice soddisfatto per le scelte

operate dall'azienda in occasione di Klimahouse: «Abbiamo voluto parlare anche di idee, non solo di prodotti, e sensibilizzare i nostri visitatori attraverso alcuni concetti che devono sempre più far parte non solo delle basi del nostro lavoro, ma della nostra stessa condotta di vita quotidiana. Siamo contenti pertanto dell'azione sinergica messa in campo con Fiera Bolzano e siamo oltremodo lieti che ISOLA URSA si sia dimostrata una proficua occasione di scambio e incontro fra professionisti di diverse discipline. Ringrazio quanti ci hanno fatto l'onore di partecipare, condividendo con entusiasmo e competenza i propri progetti. Siamo fieri inoltre di aver lanciato il messaggio di salvaguardia dell'ambiente anche nelle menti dei più giovani che (senza essere scontati) rappresentano il futuro».

Sulla stessa linea anche Thomas Mur, direttore generale di Fiera Bolzano, che ha ringraziato per la «bella collaborazione» con ISOLA URSA - è il secondo anno ma in una «partnership ancora più intensa» - che ha condiviso l'impegno a «investire sulle nuove generazioni e a fare cultura e gioco di squadra».



SI È CONCLUSA A BOLZANO SABATO 26 GENNAIO L'INTENSA MARATONA D'INCONTRI DEDICATI ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PRESSO ISOLA URSA, L'ALLESTIMENTO PROMOSSO DA URSA ITALIA ALLA FIERA DELL'EDILIZIA KLIMAHOUSE DI BOLZANO. UN RISCONTRO POSITIVO DA PARTE DEI VISITATORI E SODDISFAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI PER I CONTENUTI DI ALTO LIVELLO PROPOSTI.



LA CHIESA DI FELONICA PRESENTATA LA GUIDA TURISTICA BILINGUE



DON GIAMPAOLO FERRI

LA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

PREFAZIONE

Sono l'ultimo arrivato in questa piccola comunità e quindi anche l'ultimo che avrebbe diritto a parlare. Lo faccio per il ruolo che ricopro, ma soprattutto per la stima dei suoi abitanti, che non perdono occasione per farmi sentire l'amore per la loro terra, le loro tradizioni, e la loro bellissima chiesa di cui vanno, giustamente, fieri. Tante persone, nelle diverse stagioni dell'anno, transitano lungo l'argine che affianca la parrocchiale, e non di rado ne vedo fermarsi nel tempio, anche soltanto per qualche minuto, per una piccola sosta, qualche istante di riposo del cuore prima di procedere per la via. Molti di loro sono cittadini di altri paesi d'Europa che guardano meravigliati la matildica parrocchiale e vogliono conoscerla più da vicino. Così abbiamo pensato a questa semplice guida pensata anche e soprattutto per loro, sperando che la lingua inglese li possa favorire nella conoscenza del sito e delle bellezze di Felonica. Mi piace pensare a Felonica come ad una "porta della Lombardia". Così vorremmo dare il benvenuto a chi entra e il saluto a chi esce con il regalo della bellezza... quella "scritta" nelle pietre della nostra parrocchiale e nell'accoglienza della gente del fiume, che ben sa che tutto si muove per una corrente che nessuno potrà mai fermare.

Questa guida rappresenta un omaggio alla memoria del professor Flavio Galli a cui si deve la raccolta del materiale su cui è basato il testo dedicato alla Chiesa di Santa Maria Assunta di Felonica. Il materiale testimonia l'amore e la dedizione del professor Galli nei confronti del suo paese e soprattutto della sua chiesa. Un particolare ringraziamento va inoltre al signor Piergiorgio Travaini che in qualità di eccellente fotografo ha offerto la sua opera fornendo le fotografie che corredano e illustrano splendidamente il testo della guida.

don Giampaolo Ferri



Presentata la "Guida turistica" che illustra la storia e le bellezze della Chiesa di S. Maria Assunta di Felonica, conosciuta come edificio "matildico".

Si fa risalire all'anno 1075, eretta per volontà di Matilde di Canossa.

La presentazione è avvenuta domenica 10 febbraio nella chiesa stessa, ad opera di don Giampaolo Ferri, parroco, e con interventi di Renata Bergonzini e Gabriele Natali Confortini.

La guida si basa sul materiale storico raccolto dal prof. Flavio Galli, alla cui memoria è dedicata.

La guida illustra tutti gli elementi architettonici esterni ed interni e gli interventi avvenuti in epoche diverse, a cominciare dall'imponente portale gotico ed il campanile, per proseguire con le parti interne, i preziosi affreschi, le statue e quello che resta delle decorazioni.

Una guida, bilingue, utile ai numerosi turisti che percorrono la sommità arginale del Po e che, con l'aiuto della guida, potranno apprezzare meglio la storia e le bellezze del tempio.

Siber



RENATA BERGONZINI



GABRIELE NATALI CONFORTINI

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Un pubblico attento ed interessato ha assistito alla serata organizzata dalla biblioteca di Felonica in occasione del "Giorno della memoria". Il titolo della serata era: "Tante facce... una razza", tutti parenti, tutti differenti. In questo periodo il termine razzismo viene usato molto spesso, non sempre a proposito, per cui abbiamo voluto approfondirne il significato. Dapprima il dott. Raffaele Ghirardi, medico dell'Ospedale di Pieve di Coriano, ha fatto una approfondita analisi dell'evoluzione dell'uomo, da dove provenivano i primi ominidi e dove si sono insediati col trascorrere del tempo; alla fine ci ha portati a concludere che esiste solo una unica razza umana, che ha molte sfaccettature, dovute alle situazioni ed ai luoghi diversi dove gli uomini hanno vissuto nei secoli e dove tuttora vivono.



Molto interessante l'intervento di Maria Bacchi, storica dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, che afferma come l'invenzione delle varie razze sia servita nel tempo per creare i presupposti con cui il più forte poteva dominare, sfruttare o addirittura sterminare il più debole. Esempi di storia recente ne sono stati lo schiavismo in America, il colonialismo in varie parti del mondo nonché l'antisemitismo estremo che ha condotto allo sterminio di milioni di persone in nome di una razza superiore.

La signora era accompagnata da tre giovani provenienti da diverse parti del mondo, che si sono inseriti in attività diverse qui in Italia, dove si trovano benissimo, e che hanno raccontato la loro esperienza e le sensazioni che provoca l'essere a volte considerati "diversi". Deriviamo tutti da mescolanze di etnie diverse, ognuna con le proprie culture e tradizioni; vivere insieme con un confronto sereno e costruttivo può essere una occasione da non perdere nell'interesse di tutti. Per ultimo è intervenuto don Lucio Poltronieri, parroco di Sustinente, che ha sottolineato come nella Bibbia il sogno di Dio era di arrivare ad una convivialità delle differenze, una umanità in cui tutti stanno insieme come in un'unica famiglia. Il pubblico ha seguito con vivo interesse gli oratori dedicando loro un caloroso applauso finale.

INAUGURAZIONE "TEATRO LUIGI SANTINI"

UNA SALA POLIVALENTE PER UNIRE ED AGGREGARE LE PERSONE



TEMPIO VALDESE

Domenica 24 febbraio a Felonica presso il tempio Valdese è stata inaugurata la sala polivalente "Teatro Luigi Santini" presenti le autorità del territorio di Sermide e Felonica. La proposta di ristrutturazione del vecchio "teatro valdese" nasce da un'idea nel 2010 dell'allora Pastora Giuseppina Bagnato che in collaborazione con Dante Maestri e Martina Trazzi ha seguito un lungo iter per usufruire di contributi utili alla realizzazione dell'intera struttura, che trova spazio nella parte est della chiesa Valdese datata 1904. L'intero progetto, costato circa 130.000 euro è stato finanziato interamente con i contributi dell'8 x Mille. Questi fondi hanno permesso di ristrutturare il

palco, la sala che conta circa 70 posti a sedere, i bagni e l'intera area esterna in modo da permettere una visione armoniosa ed omogenea dell'intera struttura.

La sala polivalente ha lo scopo di unire ed aggregare gruppi di persone con interessi culturali, formativi e ricreativi, e può essere utilizzata da chiunque ne faccia richiesta al Centro di Cultura "Virgilio Sommani", che ha come Presidente pro tempore Dante Maestri. Insieme al gruppo dei fedeli del culto Valdese locale, erano presenti altri fedeli dislocati nel territorio della Tavola Valdese che abbraccia una zona che va da Ferrara fino a Mantova.

Franco Orsatti

in evidenza

SALIERI GOVONI NEGRELLI TRIO: ECCO STEPS!

I BRANI, FIRMATI DAGLI STESSI INTERPRETI,
CONDUCONO PASSO PASSO VERSO ELEGANTI ATMOSFERE ESPRESSIVE



DA SINISTRA JACOPO SALIERI, NICOLA GOVONI, FAUSTO NEGRELLI

Ecco il fantastico trio: Jacopo Salieri, Diploma classico in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara attualmente docente di Teoria e Analisi presso il dipartimento jazz del Conservatorio di Bologna (propedeutici jazz). Nicola Govoni bassista e contrabbassista Bolognese, diplomato in Musica Jazz nel Conservatorio di Rovigo ha all'attivo diversi progetti e collabora con svariati musicisti della scena jazz del nord Italia. Fausto Negrelli, laureato in musica jazz e in percussioni classiche presso il Conservatorio di Ferrara, oltre all'attività concertistica del trio e altri gruppi, svolge attività di insegnante di batteria in alcune scuole di musica.

Come nasce il Salieri Govoni Negrelli Trio?

Jacopo: la nascita del trio è avvenuta inizialmente per volontà di studio e ricerca musicale. Siamo sempre stati rapiti dalla musica afroamericana, volevamo capirne gli stili, assorbirne il linguaggio, comunicare con quella "libertà di osare" nella quale è ammesso anche l'errore. Non a caso il santone del jazz Thelonious Monk, al termine di un concerto, diceva: "Ho fatto gli errori sbagliati". Non possiamo fare a meno di inserire nei live qualche pezzo di sano swing del vecchio repertorio di Broadway, che da sempre ci entusiasma e ci appaga. Gli standard jazz sono dei fondamentali modelli di crescita

musicale: la forza del beat che scorre all'interno di essi, dello swing infuocato delle frasi bebop e della continua evoluzione ritmico-armonica, ci affascina da sempre.

Steps arriva tre anni dopo Landscape.

Cos'è successo, musicalmente, in questo tempo?

Fausto: Steps nasce dall'intento di consolidare dei brani che, già dopo l'uscita del disco precedente Landscape (Cat Sound Records, 2016), fanno parte del nostro repertorio di live e studio. In questi anni abbiamo costantemente lavorato a nuovo materiale, che è poi sfociato in questa

seconda opera del trio.

Jacopo: Questo disco è una fotografia del trio al compimento di una fase di ricerca musicale e compositiva. Parlo di "fase" perché la ricerca è continua, probabilmente non esiste un punto d'arrivo. Ci piace pensare che ci si possa sempre rinnovare, anche se forse è un po' ambizioso.

Quale anima del Jazz vi rappresenta maggiormente e perché?

Nicola: Essendo il nostro un "piano trio" - formazione costituita da pianoforte, contrabbasso e batteria - i riferimenti sono focalizzati in quella branca specifica. Recentemente abbiamo scoperto alcuni musicisti con dei progetti dalle caratteristiche timbriche



Steps (AlfaMusic, 2019) il nuovo disco di Salieri Govoni Negrelli trio è disponibile a Sermide presso:

- l'edicola di **Roberta Bocchi in Piazza Cattedrale**
(davanti alla Chiesa, aperto tutte le mattine dalle 07.30 alle 13.30).
- la cartoleria **Solis Radios (Via dei Cipressi, 11 - all'interno della Coop)**

Che effetto fa pubblicare con l'etichetta AlfaMusic?

Jacopo: È un'etichetta nota per essere attenta alle novità del jazz attuale, siamo molto contenti di fare parte del loro catalogo. Questo ultimo lavoro discografico è inserito nella linea AlfaProject, una particolare ripartizione nella quale la casa discografica seleziona i migliori progetti musicali da destinare alle co-produzioni, dividendo quindi oneri e onori con l'artista. Essere stati selezionati per questa sezione, forma d'investimento poco comune di questi tempi nel nostro settore, rappresenta una grande soddisfazione. Un altro fondamentale aspetto è l'ottima sintonia con il team di AlfaMusic: ci siamo trovati bene nelle giornate di lavoro con Alessandro Guardia, il sound engineer dello studio di registrazione; anche con Fabrizio Salvatore, A&R della casa discografica, con il quale portiamo avanti un lavoro di stretta collaborazione.

Ci sono degli artisti della nostra zona con i quali vi piacerebbe collaborare?

Jacopo: La nostra zona è artisticamente dinamica, ricca di band di musica originale e non solo. Questo lo si deve anche alle tradizioni di Sermide, presenti e passate. Ci sono diverse iniziative, concerti, uno studio di registrazione e una scuola di musica che contribuisce alla crescita di giovani musicisti. Grazie alle associazioni del territorio, che hanno dimostrato più volte di credere in noi e che appoggiano sempre con entusiasmo le nostre proposte, abbiamo avuto l'onore, tra le altre cose, di suonare con Franco Cerri e Paolo Fresu, capisaldi della scena jazzistica internazionale.

Fausto: Mi piace collaborare con diversi artisti della zona che non fanno jazz ad esempio ho recentemente registrato l'ultimo disco del cantautore Cranchi.

e compositive affascinanti ad esempio Søren Bebe, Tord Gustavsen e Colin Vallon. Questi artisti incidono per la prestigiosa etichetta ECM (European Contemporary Music), che mantiene una linea di jazz per così dire "da camera". Il mood ECM, unito all'esuberanza ritmica e timbrica della scena attuale di New York, fa da perno alla concretizzazione del nostro stile.

Fausto: In questo disco ci sono diverse sonorità che possiamo definire scure e malinconiche (Seven, Manana) ma anche solari e gioiose (Windy, Along the River), non mancano brani in chiaro stile nord europeo (Brunch, Steps). Tra gli autori che ci danno fonte d'ispirazione ricorderei anche Aaron Goldberg, Avishai Cohen, Bobo Stenson.. e non dimentichiamo la tradizione, con i grandi capi-scuola del jazz come il trio di Keith Jarrett!

Come procedete per la composizione dei pezzi?

Ognuno mantiene la propria autonomia?

Nicola: Ogni composizione ha la propria origine e varia in base al momento. Solitamente dopo aver scritto il brano, viene studiato singolarmente da ognuno di noi e successivamente provato assieme. Nelle prove lo sperimentiamo e solitamente subisce diverse variazioni, fino a quando troviamo la formula che ci sembra migliore dal punto di vista interpretativo. Alcune composizioni a quattro mani, invece, sono scaturite per sbloccare dei punti d'arresto della scrittura dovuti a mancanze di idee. In questi casi, facendo entrare uno dei tre nel processo creativo, agevoliamo l'elaborazione dei pezzi, sviluppandoli e portandoli a compimento.



Jacopo Salieri, pianoforte
Nicola Govoni, contrabbasso
Fausto Negrelli, batteria
salierigovoninegrelli@gmail.com

Steps

- 1 Windy (J. Salieri)
- 2 Steps (J. Salieri)
- 3 For my aunt (N. Govoni)
- 4 Hot box (N. Govoni, J. Salieri)
- 5 Brunch (J. Salieri)
- 6 Cartagena (J. Salieri)
- 7 Seven (N. Govoni)
- 8 Mañana (N. Govoni)
- 9 Along the river (J. Salieri)
- 10 Yoga (N. Govoni, J. Salieri)

AlfaMusic

Attiva a livello nazionale e internazionale dal 1990, AlfaMusic basa la propria attività su due settori. Come etichetta discografica produce musica di qualità e la diffonde nel modo più ampio possibile attraverso campagne promozionali, ideate e costruite sulle caratteristiche dei progetti discografici, e l'organizzazione di rassegne musicali. Come centro di produzione è in grado di fornire servizi di registrazioni audio digitali e analogiche, missaggi, editing, produzioni discografiche, consulenze artistiche, editoria musicale. In questo ambito, nel 2012, è nato il progetto Hi-Jazz, importante supporto qualitativo rivolto principalmente a musicisti, produttori indipendenti, label ed editori del circuito jazz (non multinazionali).

Il calendario concerti è visibile dalla pagina Facebook di Salieri Govoni Negrelli trio



Islamic Relief

Organizzazione Umanitaria Internazionale (ONG)

Intervista a Sara Shaker, 24 anni, coordinatrice nazionale dei volontari di Islamic Relief Italia

Chi è Islamic Relief? Quando è stata fondata e da chi?

Islamic Relief è un'organizzazione umanitaria internazionale non-governativa (ONG) fondata nel 1984 a Birmingham da Hany El-Bann nel Regno Unito. A livello internazionale, IR ha statuto consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale dell'ONU, ed è firmataria del codice di condotta internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. IR è inoltre impegnata nel raggiungere gli "Obiettivi di Sviluppo del Millennio" (MDGs) attraverso campagne di sensibilizzazione sul tema della povertà e il lavoro sul campo.

Cosa fa?

Lavora principalmente in ambito umanitario portando avanti progetti volti a fornire alle comunità i mezzi per poter mitigare l'effetto dei disastri, prepararsi al loro manifestarsi e intervenire fornendo supporto, protezione e recupero, promuovere lo sviluppo integrato e la tutela ambientale con particolare attenzione alla

vita sostenibile e sostenere gli emarginati ed i più vulnerabili nell'esprimere le loro esigenze e affrontare le cause all'origine della loro povertà. Essendo, appunto, un'organizzazione umanitaria non-governativa porta avanti dei progetti incentrati su istruzione, sanità, acqua, orfani e altri progetti per far sì che le popolazioni sulle quali si interviene possano diventare auto-sostenibili sia dal punto di vista psico-sociale che economico fornendo appunto soluzioni di vita.

Di che natura sono gli aiuti che fornite?

Avere degli uffici e degli operatori direttamente sul campo, rappresenta un nostro punto di forza, in quanto ciò ci permette di capire quali sono le esigenze di quel determinato luogo e della popolazione che lo abita in modo tale che noi possiamo provvedere al loro soddisfacimento. Dipende esattamente dal tipo di emergenza, dalla tipologia dell'aiuto e dal posto nel quale si fornisce aiuto (esempio: pacchi alimentari, kit medici, tende, cliniche mobil, ecc..)

Dove opera?

Con oltre 100 filiali in tutto il mondo. Abbiamo due

tipi di uffici, quali, uffici di raccolta fondi situati nel Regno Unito, Germania, Italia, Svizzera, Svezia, Belgio, Paesi Bassi, Francia, Stati Uniti, Canada, Sudafrica, Malaysia, Medio Oriente; uffici implementazione, situati in Ciad, Etiopia, Kenya, Malawi, Mali, Niger, Somalia, Sudafrica, Sudan, Bangladesh, Cina, India, Indonesia, Pakistan, Sri Lanka, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Cecenia, Medio Oriente: Egitto, Iraq, Giordania, Palestina, Yemen e in Haiti

Dalla denominazione, verrebbe da pensare che abbia qualche legame con l'Islam, quale?

Islamic Relief, come ti dicevo, è un'organizzazione umanitaria a livello mondiale, la nostra strategia è quella di avere una fede che ispira l'azione, ci basiamo su dei valori legati alla fede musulmana, quali: la sincerità, l'eccellenza, la compassione, la giustizia sociale e la custodia (questo è il motivo del nome). Questo non è un vincolo in quanto non aiutiamo solo musulmani, non abbiamo solo volontari musulmani e neanche solo ed esclusivamente donatori musulmani, dato che non

facciamo alcuna distinzione di sesso, nazionalità, credo religioso, di lingua, di opinioni politiche e di condizioni sociali e personali. Ti dico anche che siamo intervenuti anche a livello locale in Italia, quando ci fu l'emergenza dell'Aquila e Amatrice fornendo aiuti di diverse necessità.

Quali sono gli obiettivi che vi prefissate?

L'obiettivo principale è quello di rendere la persona auto-sostenibile, il che vuol dire fornire l'aiuto necessario non fine a se stesso, che possa aiutare oggi o domani, ma rendere il beneficiario o una comunità autonoma.

Come si finanzia?

Ci finanziamo attraverso iniziative e attività che vengono portate a termine in primis dai volontari stessi dell'organizzazione, attraverso varie tipologie di attività di beneficenza, quali grandi o piccole cene, tornei sportivi, concerti, cene di gala, apericene, banchetti informativi, sfide tra i volontari, etc... In base alla causa promossa si stabilisce quale iniziativa di beneficenza portare a termine.



È possibile donare il 5X1000?

Sì, con un piccolo gesto puoi aiutarci a portare il tuo aiuto e supporto alle popolazioni di tutto il mondo attraverso la tua dichiarazione dei redditi. È sufficiente che si compila il modulo 730, il CUD oppure il Modello Unico; firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." e indica il codice fiscale di Islamic Relief Onlus: **97325770150**.

Spesso le persone mettono in dubbio la destinazione dei fondi di organizzazioni simili, è possibile verificare in qualche modo la veridicità della destinazione?

Absolutamente sì. In tutte le nostre iniziative, prima dell'inizio dell'evento, presentiamo l'organizzazione, la causa per cui si fa l'evento, successivamente si fornisce un

feedback sugli aiuti umanitari inerenti agli aiuti precedenti, attraverso informazioni ben precise e dettagliate fornite dagli operatori presenti sul campo, inoltre sui nostri siti sono reperibili tutte le informazioni inerenti alle diverse cause sostenute. Chiunque faccia una donazione può avere una ricevuta della propria donazione e informazioni inerenti al beneficiario dell'assistenza fornita.

Qual è il tuo ruolo all'interno di questa organizzazione e perché hai scelto di farne parte?

Sono coordinatrice nazionale dei volontari. Sono volontaria da 5 anni, ho conosciuto l'organizzazione durante un evento (notte della speranza del 2015), colpita dalla dimensione dell'evento organizzato quasi interamente da un gruppo

volontari, mi sono informata sull'organizzazione, ho assistito ad un incontro aperto a coloro che volevano intraprendere questo percorso per poi aggregarmi al gruppo dei volontari di Torino.

Quali potrebbero essere le ragioni a spingere un giovane entrare a farne parte come volontario?

Entrando in un gruppo del genere ti permette di acquisire un'esperienza unica, che ti fa scoprire aspetti che prima ignoravi o dei quali non eri all'occorrenza, divertirti facendo del bene, conoscere il funzionamento di diversi progetti, fare la differenza nella vita di qualcuno, come vengono viste le persone, conoscere nuove persone, mettersi in gioco e un aspetto fondamentale, ovvero, la trasparenza. Inoltre ricevere la soddisfazione di riuscire portare a termine eventi di dimensioni vastissime

Quale ruolo ricopre il volontario e com'è possibile diventare volontario?

I volontari sono il motore di questa organizzazione. La trasmissione di una causa e di un messaggio avviene grazie e soprattutto ai volontari. I volontari in Italia sono circa 500/600 volontari presenti in 16 città diverse. Chiunque può diventare volontario senza

alcun criterio. È sufficiente accedere al sito ufficiale e presentare domanda per essere successivamente indirizzati al gruppo più comodo a loro.

Avete degli eventi o progetti futuri in programma a livello nazionale?

Attualmente il più grande evento, che per la prima volta si terrà in Italia è la Fiera della Speranza, un'iniziativa che nasce dall'intento di creare un momento di incontro annuale all'interno della comunità, volto alla sensibilizzazione su temi che toccano la nostra società ed alla promozione dei progetti di Islamic Relief. Si creerà così, per la prima volta, un'occasione di incontro che vedrà svolgersi in parallelo diverse attività tra cui: conferenze, donazioni, concerti, workshop, fiera, concorsi, attività per bambini, food e spiritualità. Si terrà il 20 e il 21 aprile a Milano. È possibile acquistare i biglietti sul sito ufficiale di Islamic Relief (www.islamicrelief.it)



EUROVELO8 - LA CICLOVIA DEL MEDITERRANEO

Il piano d'azione territoriale del tratto mantovano

◆ Arriva dalla Provincia di Mantova la voce autorevole che conferma le modifiche strutturali eseguite sulle rampe e sulla struttura fissa del ponte di barche sul fiume Oglio che ne consentiranno la transitabilità a pedoni e ciclisti durante tutto l'arco dell'anno. Questo è solo il primo degli interventi inseriti all'interno del Piano d'Azione del progetto europeo Medcycletour (MEDiterranean Cycle route for sustainable coastal TOURism) portato tenacemente avanti dal Consorzio Oltrepò Mantovano, in collaborazione con la Provincia di Mantova, allo scopo di promuovere il cicloturismo sostenibile lungo la ciclovia EuroVelo 8. Il Piano d'Azione, che è stato ratificato dall'Assemblea dei soci del Consorzio Oltrepò Mantovano, riporta l'elenco delle attività da realizzare nel prossimo futuro, una volta individuate le leve finanziarie necessarie; suddivide le attività e gli obiettivi progettuali in un arco temporale prefissato, inquadra le risorse finanziarie necessarie a completare gli interventi essenziali rilevati dal survey, e mira ad apportare miglioramenti e aggiornamenti dello stato attuale del percorso inquadrando le diverse strategie nel breve, medio e lungo periodo. Le azioni del piano sono raggruppabili nelle macro-categorie infrastrutture, servizi, promozione ed organizzazione. All'interno delle azioni descritte è stato preso atto dei riscontri e delle osservazioni pervenute dai partecipanti dei cinque workshop che si sono tenuti a Sermide, Viadana, Governolo, Borgoforte e Quistello e che hanno

visto un dialogo costruttivo tra i portatori di interesse pubblici e privati. Ogni azione, inoltre, è identificata da un codice di "priorità" che quantifica il grado di rilevanza dell'intervento per il completamento del tratto mantovano della EuroVelo 8, suddiviso in: essenziale, importante, aggiuntivo, supplementare ed ulteriore. Tra gli interventi "essenziali" era stato inquadrato inizialmente il ponte sul fiume Oglio. Il fatto che questa criticità ora sia stata superata ha consentito al percorso in sponda sinistra del fiume Po di diventare ufficialmente parte integrante dell'itinerario di 5.800km che una volta completato collegherà Cadice (Spagna) a Cipro. Tra gli altri futuri interventi atti a migliorare le condizioni di transitabilità e sicurezza dei 179 km di percorso (87 km in sponda sinistra da Cicognara a Correggioli e 92 km in sponda destra da Quatrelle a Suzzara) vi sono: la rimozione di alcuni

ostacoli fissi che causano problemi di accessibilità, la messa in sicurezza di ponti e sottopassi per il transito di pedoni e ciclisti, la realizzazione di un fondo adeguato alle esigenze dei ciclisti nei tratti non realizzati o che presentano sedime sconnesso o non mantenuto. Agli interventi infrastrutturali si aggiungono quelli di aggiornamento e sistemazione della segnaletica verticale lungo l'itinerario, la messa in sicurezza degli attraversamenti e quelli relativi alla moderazione del traffico o alla chiusura al traffico motorizzato sulla strada arginale in maniera temporanea e/o permanente. Ma per aprire il territorio al turismo sostenibile e alla ciclabilità non bastano le sole infrastrutture a completamento della EuroVelo 8: l'Action Plan prevede una serie di iniziative e servizi che migliorino fruibilità e conoscenza dell'itinerario e dei territori attraversati. Le strategie prevedono: l'attivazione di un

servizio gratuito per il trasporto persone e biciclette di coloro che alloggiano in strutture ricettive e bike friendly nel territorio della Provincia di Mantova (servizio già attivo, per informazioni contattare: mail shuttleeurovelo8@gmail.com oppure tel. 3386211151); la realizzazione di un network di operatori economici bike friendly strutturati, riconoscibili e organizzati che offrano servizi dedicati ai cicloturisti; la realizzazione di punti attrezzati per la sosta o la riparazione delle biciclette; la realizzazione di mappe interattive e cartacee di promozione della rete dei servizi e delle infrastrutture. Tutto questo, e non solo, per migliorare l'accoglienza del territorio mantovano e far conoscere le bellezze naturalistiche, culturali e gastronomiche alle regioni limitrofe e a tutta Europa.



Alternanza scuola-lavoro

Due settimane a Sermidiana

◆ Il 28 gennaio ho iniziato il mio percorso di alternanza scuola lavoro a Sermide alla redazione del magazine "Sermidiana". Per tre anni, a partire dalla terza, fino alla quinta superiore, noi studenti abbiamo la possibilità, anzi il dovere, di dedicare due settimane dell'anno scolastico al "lavoro". Ovvero scegliamo un'azienda, un'ente, un privato con cui collaborare per ottenere la miglior esperienza lavorativa possibile, molto diversa da quella scolastica, e di avere qualche opportunità professionale prima di scegliere definitivamente la nostra direzione futura. Per esempio se non hai mai corso in vita tua, non partirai con una maratona di 10 km, ma piuttosto con una corsetta sull'argine vicino a casa tua. E se poi ti stanchi? Non ti piace? Ti annoi? Puoi sempre cambiare, senza esserti "compromesso" troppo. Quanto sarebbe bello se ci fosse una prova per tutte le cose? O forse è che siamo semplicemente umani, autentici, e siamo fatti per sbagliare, e la perfezione non ci appartiene. Io però, con la decisione di svolgere il mio stage qui a Sermidiana, per fortuna, non ho sbagliato. La mia scelta si è basata sulla mia passione e attitudine, che è la scrittura: un testo, un tema, un libro, un articolo, poco importa, il fatto è che sulla carta tutto suona meglio, pur essendo muto, sulla carta abbiamo il coraggio di essere chi siamo. E ciò che è scritto rimane, immutabile, uguale a sé stesso per sempre, nell'attesa di un lettore. Da qui il mio amore per la



ARIANNA ALLA SCRIVANIA IN REDAZIONE A SERMIDIANA MAGAZINE

scrittura, e di conseguenza questa mia scelta. Al primo giorno in redazione ero un po' agitata ed emozionata, ma chi mi ha accolto mi ha fatto sentire subito a mio agio. A farmi ambientare è bastata una caramella, qualche battuta, un caffè, il continuo via vai di collaboratori e amici di Sermidiana. Ma anche la quiete e calma non mancano a Sermidiana. Insomma la redazione mi ha accolto con tanta simpatia e cordialità, ma anche tranquillità. Un posto piacevole e silenzioso in cui passare il tempo e lavorare, che si può però trasformare in un attimo in luogo frenetico, nel quale l'impegno e il lavoro sono necessari e costanti. All'inizio, prima di fare, ho dovuto capire. La mia prima attività in quanto stagista è stata quella di leggere il magazine stesso e

altri giornali, in modo da capire la struttura dell'articolo, lo stile, ma anche di studiare la differenza fra i diversi articoli: cronaca bianca, rosa, nera, articolo d'opinione, intervista, rubrica e così via... Dopo di che ho letto con attenzione il Testo Unico dei Doveri del Giornalista, ovvero il codice deontologico del giornalista, che può essere riassunto nella libertà d'informazione e di critica, nel rispetto della verità e del segreto professionale. Poi ho cominciato ad entrare in azione: ho scritto alcuni articoli per esercitarmi, aiutata dai redattori. Sono anche stata l'inviata del giornale al convegno della Coldiretti Mantova al centro Auser. Questo è il mio ultimo articolo svolto durante lo stage, e a questo punto non posso negare che dopo due settimane al giornale, il ritorno a scuola mi

dispiacerà. Porto a casa da questa esperienza l'ammirazione per l'impegno degli Amici di Sermidiana, che pur essendo volontari, sono tutti i giorni in redazione a lavorare per offrire un buon prodotto ai lettori e un grazie speciale a Luigi Lui, il direttore, che mi ha seguito durante tutto il mio percorso. Inoltre, ho imparato a migliorarmi e a migliorare il mio modo di scrivere. Di sicuro questa esperienza mi ha aiutato a crescere e mi sarà utile a scuola come nel mondo lavorativo. Spero di poter proseguire la mia "collaborazione" con Sermidiana, svolgendo altre attività a favore del magazine in futuro, per esempio come collaboratrice/inviata della mia scuola.



"AL POSTO TUO... FACCIAMO FINTA"



◆ Un titolo curioso per questa attività della seconda sezione della scuola dell'Infanzia di Sermide, partita a settembre all'inizio dell'anno scolastico e tuttora in corsa di svolgimento.

I bambini hanno effettuato un'uscita presso il locale Ufficio Postale improvvisandosi postini per effettuare una vera e propria spedizione. Postini? Sì, perché il postino è uno dei tanti lavori che i genitori dei bambini svolgono quotidianamente, infatti la particolarità di questa esperienza è proprio quella di far finta di svolgere il mestiere dei propri genitori.

Con la gentile collaborazione di Loredana Perri (impiegata presso l'ufficio postale di Felonica) e di Paola Bardini direttrice dell'ufficio di Sermide i bambini hanno potuto visitare i locali e muoversi al loro interno, mentre grazie alla Caritas di Moglia, che ha dato le giuste indicazioni per raccogliere materiale didattico, hanno avuto anche l'occasione di provare in prima persona come spedire un pacco allo sportello, un pacco carico di beneficenza per chi non ha la possibilità di acquistare il materiale scolastico. Un'esperienza concreta che ha legato l'attività prettamente scolastica a quella di volontariato.

Adesso siamo un po' curiosi anche noi di sapere quale sarà il prossimo mestiere per "far finta... di stare al posto tuo".

Ivan Vicenzi

Letture e suggestioni alla Scuola Primaria di Sermide



◆ Come favorire nei bambini la scoperta delle proprie emozioni all'interno di una trama narrativa? Come creare situazioni comunicative che possano diventare momenti di rapporto umano per favorire la collaborazione e la condivisione di esperienze? La risposta ci è arrivata direttamente da Elisa Compagnoni, esperta di letture, animazione, teatro e bellezza delle parole, che l'anno scorso ha gestito il corso di formazione "Il libro come strumento di relazione" proposto dalla Biblioteca Comunale di Sermide per insegnanti, educatori e genitori. Dopo il corso è nata l'idea, ad un gruppo di insegnanti, di proporre un percorso progettuale, con Elisa Compagnoni, che non si limitasse alla lettura di testi significativi, ma che offrisse un'attività più coinvolgente e vissuta, utilizzando l'alfabeto e le dinamiche teatrali, a misura di bambino. E' nata così l'esperienza-progetto "INSIEME LEGGENDO: IO, GLI ALTRI, NOI" incentrata sull'idea del libro come strumento di relazione, che ha permesso ai bambini, attraverso attività individuali,

a coppie, a piccolo e grande gruppo di conoscere meglio sé stessi, dal punto di vista fisico e soprattutto relazionale ed emotivo. Attraverso laboratori sensoriali, manipolativi, cooperativi, musica, attività di mimo e rielaborazione personale, Elisa ha guidato i bambini delle classi prime e seconde della Scuola Primaria di Sermide nella scoperta delle proprie emozioni, a comprenderle e ad esprimerle, favorendone la regolazione.

Ha creato forti situazioni comunicative che si sono trasformate in momenti di rapporto umano, favorendo così la collaborazione e la condivisione, nonché atteggiamenti di flessibilità rispetto alle "diversità".

Sono stati incontri intensamente partecipati, in cui si è andati ben oltre alle pagine del libro, ricchi di spunti operativi che saranno riproposti nel tempo dalle insegnanti delle classi. Un grazie particolare ai genitori delle classi prime e seconde che hanno reso possibile questa significativa esperienza formativa sostenendone i costi con una donazione alla Scuola.

Le insegnanti



La Bottega sotto casa

pane
focacceria

Genuinità e
Cortesìa

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Le classi terze in Farmacia

◆ Le classi terze di Sermide e Carbonara hanno aderito al progetto "Scuole in Farmacia" tenuto dal dottor Alberto Costanzelli.

Nell'ambito dell'incontro gli alunni hanno scoperto che casa è una farmacia, come funziona e hanno affrontato l'argomento "Usa ed abuso di farmaci".

Grazie alla alta professionalità e preparazione del dottor Costanzelli i ragazzi hanno dimostrato interesse all'argomento e hanno interagito con numerose domande. Grazie infinite alla farmacia Fajoni e al dottor Costanzelli.

Le insegnanti



DR. ALBERTO COSTANZELLI

PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLE D'INFANZIA DELL'IC DI SERMIDE

◆ Nell'anno scolastico corrente 2018/2019, le scuole d'infanzia di Sermide, Moglia e S. Croce hanno deciso di realizzare il progetto di continuità con una serie di incontri preliminari all'incontro ufficiale alla scuola primaria. I bambini dei tre plessi si sono infatti incontrati e sono stati ospitati per tre volte alla scuola d'infanzia di S. Croce dove, in un'ottica laboratoriale e di collaborazione hanno lavorato ad un progetto comune ideato da Giotto "La matita delle idee. Colore, forma, spazio e luce: l'insieme che crea l'armonia". Questa idea ha permesso ai bambini di conoscersi e entrare in relazione tra futuri compagni al fine di arrivare più uniti e sicuri all'inizio di una nuova esperienza quale sarà la scuola primaria; inoltre il progetto Giotto li ha stimolati ad utilizzare la loro fantasia, la loro manualità e ad unire le proprie idee a quelle di altri per creare un elaborato comune. L'esperienza è stata alquanto piacevole e soddisfacente, soprattutto per i bambini che si sono molto impegnati e divertiti. Successivamente i bambini andranno poi ad incontrare separatamente i compagni della scuola primaria in conclusione del progetto continuità. Si ringrazia il comune di Sermide e Felonica per l'installazione dei nuovi serramenti alla scuola d'infanzia di Moglia.



MATTIA BORTESI
DURANTE LA LEZIONE
COMMEMORATIVA

Le terze commemorano le Foibe

◆ Martedì 12 Febbraio la scuola secondaria di primo grado di Sermide ha celebrato il Giorno del Ricordo. Una giornata, istituita a partire dal 2004, con cui si vuole conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Le terze hanno assistito ad una lezione commemorativa del prof. Mattia Bortesi con attenzione ed interesse. Gli studenti sono rimasti colpiti conoscendo il destino degli infoibati italiani e il clima di terrore che si respirò in quei territori, soprattutto nel '43, dopo l'armistizio italiano, e nel '45, dopo la resa tedesca. Ha suscitato emozione leggere le parole di un superstite, sopravvissuto per fortuna alle uccisioni di massa che venivano fatte a pochi centimetri dalle cavità naturali delle rocce carsiche, le foibe.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



Venezuela

NOSTALGIA DELL'EMIGRATO PER IL PAESE D'ORIGINE

◆ L'emigrazione mantovana nel nuovo mondo può essere distinta in due segmenti storici: il primo dalla seconda metà del XIX secolo e fin verso il 2014 fu caratterizzato da una vera e propria fuga dalla miseria permanente. Intere famiglie si imbarcarono a Genova per affrontare l'ignoto, spesso sospinte da sollecitazioni non proprio disinteressate. Il fenomeno concentrato verso il Brasile, fu pubblicizzato non poco da compagnie di navigazione italo – francesi e dagli stessi governi del Brasile. In realtà per sostituire il lavoro schiavo. Al punto che anche gli appelli alla prudenza dell'allora Vescovo Sarto non ebbero apprezzabili effetti.

Le ricerche in archivi pubblici, parrocchiali, diocesani sono state ispirate esclusivamente ad un sentimento di riconoscenza e di ammirazione per quanti, mantovani e non, per indigenza, avversità, contrasti familiari, erano partiti per il Nuovo Mondo, la *Merica*, in cerca di fortuna, di riscatto dai problemi insoluti del vivere in Patria. Per questo sono rimasto costantemente ancorato ad una specie di pudore e non ho mai presunto di dare un apporto ad accadimenti politici ed economici dei loro Stati di elezione.

Fin dai primi contatti ho toccato con mano la nostalgia per il paese d'origine, che era inserita nel profondo del cuore di quanti abbiamo conosciuto, o con i quali ho corrisposto a cominciare dai servizi postali, proseguendo con i telefax, le mail, fino a Skype.

Le tante volte che ho incontrato oriundi italiani, fossero essi mantovani, veneti, calabresi, siciliani, australiani ho avvertito la presenza di quel sentimento per la terra d'origine, idealizzata dalla descrizione tramandata dai primi emigrati, che il più delle volte nemmeno corrispondeva alla nostra realtà odierna.

E sarà stato per questo pudore che molte iniziali conoscenze sono diventate negli anni amicizie personali vere, disinteressate.

Tra i tanti, Carlos ed Hermes di San Paolo (Brasile SP), Hercule Dall'Oca (Campinas (Brasile SP) Lauro di San Rocco (Brasile SP), Rizieri del Queensland (Australia), frei luarez di Curitiba (Brasile PR), la famiglia Gandini di Matão (Brasile SP), con i quali ancora corrispondo, fanno parte della schiera.

Così scriveva Enrica:

*Chi va via da so cà
l'è sens'altar n'emigrà.*

*"Extra muros" i è ciamà
quei pù sior e i diplomà.
Popolan, laorador
ingegner e profesor
i gh'a gnint da diferent;
tùti i è dla brava gent
che, distant dal so paes,
i gh 'ha 'l còr sénpar suspes.
Tùti i sent, puvrét e sior,
on torment, quasi 'n dolor ...
'S la pol dir na malatia
ch'l'è ciamada "Nostalgia"*

Tra gli emigrati in Venezuela nel secondo dopo guerra ho personalmente conosciuto i fratelli Barbieri (Tòla) di Magnacavallo, i fratelli Begnozzi di Revere, l' Ing. Sergio Capra di Ostiglia. Ed è particolarmente a loro che sto pensando con preoccupazione in questi giorni rileggendo il sonetto di Enrica Cane-¹, per tanti anni presidente nazionale delle famiglie mantovane emigrate nel mondo, donato dall'autrice ed al Sindaco Dante Pinotti ed a chi scrive nel Settembre 1990, in occasione della solenne inaugurazione dello storico Monumento all'Emigrato.

Gli stessi sentimenti, espressi dall'ostigliese ing. Sergio Capra, nell'ode² in appresso, per la Valle Padana, il fiume Po, la nebbia attorno ai lampioni, il paese lontano. Ed ancor più per la mamma:

*O Valle Padana
quanto sei lontana!
Ti ho lasciato il cuore
ed il mio grande amore.
Vedo i germogli di melograno
ed i tuoi campi coperti di grano.
Vedo la nebbia intorno ai lampioni
e tutta la neve che copre i bastioni.
Mi fa sorridere la mente
il ricordo della mia gente,
mi fa tremare la mano
il ricordo del tuo dolce piano.
Questo povero emigrante,
che rivede il pioppo verdeggiante,
con la memoria velocemente
risale del fiume la corrente:
trova la barca del pescatore
che non vede passar le ore,
il contadino sopra l'aia,
sulla riva la lavandaia,*

¹ Sonetto tratto da Benatti, E., *Brasile chiama ... Mantova, una manciata di semi sul terreno della memoria*, ed. C.T.I.M., 1998, p.249

² *bidem*, pp 76, 77



MAGNACAVALLLO - MONUMENTO EMIGRATO

*varie bimbe gaie e belle
con i cerchi e le rotelle
e ancora canta una nonna
la vecchia canzone alla Madonna.
Oh, tu giovane spensierato,
non lasciar la terra che hai amato.
L'amor di madre non si può cancellare,
l'amor di Patria non si può dimenticare.
Lasciar la propria terra
è come partire per la guerra e anche se il
mondo è tutto bello
non avrai pace senza il tuo paesello.*

Questo il pensiero poetico, nostalgico, saudoso a dirla come i nostri amici brasiliani, di Sergio, ostigliese emigrato a Caracas, Venezuela, negli anni '50 del secondo dopo guerra.

Nel settembre 1995 l'Ing. Capra partecipò a Magnacavallo ai festeggiamenti per il quinto anniversario della posa del Monumento all'Emigrato e regalò quella sua composizione poetica che descrive lo stato d'animo permanente dell'emigrato nel mondo ed in Italia.

Emblematico il fatto che i familiari di molti emigrati mantovani del secondo dopo guerra nell'industrializzato Nord d'Italia, hanno scelto di tornare al "paesello" per il riposo eterno.

Ed è' con trepidazione che in questi giorni, in queste ore, sono idealmente vicino ai mantovani emigrati, in Venezuela ed ai loro discendenti.

LAB 105, OMAR PEDRINI & LAB MUSICLOUD

◆ Il mese di Marzo dà avvio ad una serie di percorsi che vogliono rendere concrete alcune linee progettuali su cui da tempo il LAB 105 sta investendo: cultura e formazione.

In ambito musicale, il LAB 105 vuole diventare sempre più un punto di riferimento per il territorio (al di là della scuola di musica) per dare sempre più servizi per chi vuole intraprendere seriamente percorsi in ambito musicale. Per questo da un paio d'anni è partito il progetto Lab Musiccloud, di cui abbiamo già parlato in queste pagine, nato per mettere in contatto musicisti che propongono un proprio repertorio con i festival e i locali disposti ad accoglierli. In questo contesto nascono alcuni importanti eventi.

Il primo appuntamento sarà veramente speciale: **sabato 9 marzo alle ore 15.30** ospiteremo **Omar Pedrini** (lo "zio rock" della musica italiana, già cantante dei Timoria e artista a 360°). Verrà al LAB 105 a presentare la sua autobiografia "Angelo ribelle" (ed. La nave di Teseo) in cui ha messo a nudo gli angoli più bui e quelli più luminosi di una carriera e di una vita vissute senza mai risparmiarsi. Sicuramente ci regalerà anche qualche pezzo con la sua immancabile chitarra e sarà di certo un momento intenso e di grande spessore umano e artistico! L'incontro sarà condotto

da **Siro Mantovani** in collaborazione con **Sermidiana Magazine**.

Gli incontri proseguono il **16 marzo** con un pomeriggio molto innovativo sul tema "**La musica all'epoca dei social network**" tenuto da Tommaso **Puleo Tommaso**, giovane musicista votato alla comunicazione e alle nuove tecnologie, parlerà di come i social network hanno cambiato per sempre il modo di fare e di fruire la musica. Oggi l'artista ha la possibilità di fare arrivare la propria musica direttamente ai propri fan, instaurando un rapporto diretto come mai prima ha potuto fare ma deve conoscerne gli strumenti. L'incontro sarà l'occasione per lanciare un corso di formazione riguardante l'utilizzo dei social network per promuovere la propria attività in particolare con lo strumento del video.

Il **6 Aprile**, invece, si torna alla letteratura con la presentazione di un libro di viaggio. Ospiteremo **Mattia Marchetti** che presenterà "Messico in camion" (Ed. Scatole Parlanti) in cui racconta un viaggio in Messico fatto di recente. Mattia lo abbiamo conosciuto nel Lab Musiccloud come musicista nel progetto "Funambolico Maracchi" e ci piace ospitarlo nelle vesti di scrittore perchè ci sembra molto bello che nel nostro territorio crescano passioni artistiche diverse e che trovino

SABATO
9
MARZO

Omar Pedrini

L'Angelo ribelle si racconta

Lab 105
Sermide (MN)
 Viale della Rinascita 105
Sabato 9 Marzo
Ore 15,30

Evento Gratuito
Posti Limitati
Prenotazioni
Info@lab105.it

Media Partner
Sermidiana








WWW.Lab105.it
Facebook /Lab105

sempre nuovi canali in cui svilupparsi.

Infine il **13 aprile** chiuderemo con un altro graditissimo ospite. Verrà infatti **Daniele Bengi Benati** (cantante dei Ridillo, produttore e molto altro) a presentare "**Il musicista: una passione e mille lavori**". Un incontro in cui si ragionerà insieme ai presenti di come costruire un percorso professionale nel mondo della musica, andando a toccare gli innumerevoli ambiti in cui un musicista può trovare una propria fonte di reddito.

Due presentazioni di libri e due momenti di approfondimento che segnano una strada che sempre più cercheremo di intraprendere: l'approfondimento culturale e la formazione.



AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi **PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Missione Afghanistan

Geogrà ha partecipato alla gara, promossa da un'Organizzazione internazionale, assieme ad un collega di Roma; la soddisfazione è stata nel riconoscimento della proposta tecnica, risultata vincente rispetto a competitor mondiali. Alla missione hanno partecipato due professionisti della Geogrà, Giuseppe Boselli e Lamberto Savoia



A SINISTRA GIUSEPPE BOSELLI, A DESTRA LAMBERTO SAVOIA

Quali sono state le difficoltà nel muoversi e operare in un ambiente ancora instabile dal punto di vista politico militare?

Le difficoltà si percepiscono appena atterrati a Kabul, l'aeroporto è presidiato ed inavvicinabile con qualsiasi mezzo. Gli spostamenti in Kabul sono stati effettuati su fuoristrada blindati ed in ogni angolo di strada vi erano militari.

In quale zona di questo paese orientale avete lavorato?

Eravamo a ca. 80 km a sud-Est di Kabul, in una zona distante km dai centri abitati

Quanti giorni è durata la vostra trasferta?

Le due missioni sono durate 20gg.

Con quali mezzi vi siete spostati sul territorio?

Gli spostamenti avvenivano con fuoristrada, essendo inesistenti le strade.

Avete incontrato difficoltà di movimento?

Gli spostamenti erano tutti pianificati senza alcuna possibilità di uscire dalle aree presidiate militarmente, anche sulle strade sterrate vi erano Checkpoint militari di controllo.

“Una missione di rilievo tridimensionale e con Drone, - ci dicono Boselli e Savoia- affidataci da un'organizzazione Internazionale a tutela di beni Architettonici e Archeologici. Ci siamo trovati in Afghanistan, a 2400 mt di quota in un'area sperdutamente incantevole, in un sito archeologico del III secolo d.c. edificato in terra cruda. Questa è la seconda missione che affrontiamo in quell'area, il nostro contributo è nel rilievo fotogrammetrico con Drone di ca. 350 Ha., nel rilievo laser scanner 3D di alcuni nuclei abitativi e nel rilievo di elementi architettonici e statuari. Il gruppo di lavoro, oltre a noi, è composto da tecnici ed archeologi afgani che ci hanno affiancato e supportato in tutte le attività; un popolo meraviglioso che ha volontà nel lavoro e nell'apprendere tecniche e tecnologie nuove. Un'esperienza importante a livello umano e lavorativo che rimarca la fortuna di vivere nel nostro Paese senza conflitti e soprattutto con opportunità e benessere”.



Dove avete alloggiato?

Eravamo in un campo presidiato, distante alcuni km dall'area archeologica.

Quali sono i ritmi di vita di quelle popolazioni?

Variano molto in funzione dei ruoli, seppur molto più lenti rispetto ai nostri. Gli archeologi seguivano i nostri ritmi, gli operai lavoravano dalle 9,00 alle 13,00 con una pausa Tè di 30 minuti alle 10,30. Un particolare simpatico che accadeva ogni giorno era l'inizio delle attività degli operai che avveniva con estrema calma ed alle 13,00 sbucavano da ogni luogo del sito ed iniziavano a correre per arrivare agli automezzi...

Passare intere giornate assieme al personale Afghano, condividere i cibi, il tè, i momenti di svago è stato estremamente piacevole a livello umano.

Sono persone umili e disponibili, e non fanno emergere



nessuna difficoltà pur essendo cresciuti in continui conflitti militari.

Quali sono i fini della vostra missione?

La nostra attività è propedeutica alla catalogazione Archeologica del sito, alla formazione di elaborati grafici 2D e 3D che serviranno per la gestione di un DB con tutte le fasi di scavo, dei ritrovamenti e delle ipotesi ricostruttive.

GEOGRA
RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE

Geogrà, oltre ai servizi che potrete vedere sul sito www.geogra.it, offre

SERVIZI FOTOGRAFICI DA DRONE PROFESSIONALE

Qualora foste interessati ad avere immagini inedite, in alta risoluzione, della vostra Azienda Agricola, Industriale o Artigianale, contattateci per un preventivo!

La particolarità del servizio sta nel poter scegliere le migliori angolazioni di ripresa a quote variabili e le condizioni di luce più idonee; le immagini potranno essere stampate su supporto rigido, in formati di grandi dimensioni.

Il nostro servizio verrà effettuato da un pilota riconosciuto all'ENAC, nel rispetto delle normative vigenti.



GEOGRA Sede legale e operativa: Via Indipendenza, 106 – 46028 SERMIDE E FELONICA (MN)
tel. +39 0386 62628 – Fax +39 0386 960248 E-mail: info@geogra.it - www.geogra.it

VIAGGIO E... PAESAGGIO!

I giardini di marzo

Riapertura di giardini e mostre facilmente raggiungibili dalle nostre località



La mimosa, simbolo floreale della Festa delle Donne. La mimosa, o Acacia Dealbata, è il classico omaggio per la ricorrenza dell'8 marzo Giornata Internazionale della Donna, da noi nota come Festa della Donna, per ricordare le battaglie sociali e politiche fatte dalle donne per ottenere pari diritti. Celebrata inizialmente negli USA nel 1909, solo nel 1921 venne proposta un'unica data per la celebrazione mondiale della ricorrenza.

In Italia è l'UDI (Unione Donne in Italia) a prendere l'iniziativa di celebrarla l'8 marzo 1945 nell'Italia libera. Con la fine della guerra l'8 marzo 1946 fu celebrato in tutta Italia con la comparsa del suo simbolo, la mimosa appunto. Nel 1977 la giornata è ufficializzata dall'ONU. L'albero della mimosa, di origini australiane, si è adattato bene in Europa; è molto resistente e può raggiungere i 30 metri d'altezza. Secondo gli indiani d'America rappresentava la forza e la femminilità dunque un simbolo perfetto.

Venerdì 8 marzo: riapertura del Parco Sigurtà dedicata alle donne

◆ Venerdì 8 marzo, dopo la chiusura invernale, riaprirà a Valeggio sul Mincio (VR) il Parco-Giardino Sigurtà, tra i più belli d'Italia e d'Europa, dedicando alle donne la nuova stagione: l'8 e 9 marzo infatti le visitatrici "di ogni età" potranno entrare gratuitamente;

sconto anche agli uomini se accompagnati da una donna. L'apertura a tutto il pubblico è prevista per domenica 10 (ore 9.00 -18.30): con il biglietto d'ingresso i visitatori potranno partecipare a due visite guidate gratuite, alle 10,30 e alle 14.00, formando gruppi per il mattino e per il pomeriggio. Prenotazioni: la domenica mattina in biglietteria. Corsa di primavera: il 17 marzo, nello stesso parco, è previ-

sta dalle ore 10 questa manifestazione ludico-motoria non competitiva, durante la quale si potrà anche camminare, con tragitti di lunghezza varia che va da un percorso breve di 2,5 Km, a uno medio di 6 Km e uno lungo di 10 Km che si svilupperà nelle campagne limitrofe. Iscrizioni anche on line. Caccia alle... uova, sabato 20 aprile, è invece l'appuntamento dedicato ai bambini nella scenografia del parco che

sarà ormai colorato dai famosi tulipani del giardino.

Dal 1 marzo: riapertura dell'Heller Garden di Gardone Riviera

◆ Fra Gardone di Sotto e Gardone di Sopra, i due bei borghi che formano Gardone Riviera (BR), si trova il Giardino Botanico Heller Garden, noto anche come giardino Hruska dal nome del suo fondatore, un

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



medico austriaco trasferitosi a Gardone, di cui si innamorò, fondando tra il 1912 e il 14 il primo nucleo dell'attuale giardino che rientra nel circuito dei Grandi giardini d'Italia.

E' caratterizzato da un tessuto di raccolte floreali a carattere intercontinentale con specie botaniche europee e di ogni parte del mondo dall'Africa all'America, dall'Asia all'Australia e Nuova Zelanda che si compenetrano per cui si possono trovare edelweiss fra le orchidee o felci intrecciate a melograni...pietre dolomitiche accanto a cactus e torri di edera.

Il giardino è aperto fino ad ottobre tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

Dal 2 al 10 marzo: Ortogiardino a Pordenone

◆Non mancano le fiere...fra le tante segnaliamo la Fiera di Pordenone (PD), una manifestazione dedicata all'ortoflorovivaiismo e all'architettura del paesaggio, un appuntamento molto atteso nel settore. E' possibile ammirare grandi allestimenti a giardino e trovare nei padiglioni tanti spunti in tema di fiori, arredi e pareti vegetali con un ricco programma di eventi collaterali come l'assegnazione dell'Oscar dei fiori e l'8° festival dei giardini: a confronto nuove tendenze e idee nella progettazione dei giardini.

Apertura: sabato e domenica 9.30-19.30; dal lunedì al venerdì 14.00-19.00

22-23-24 marzo: Giardini d'autore al Castel Sigismondo di Rimini

◆Tre giorni dedicati "al giardino, alle piante, al paesaggio, al territorio e alla cultura del verde" nel cuore di Rimini. La mostra sarà aperta al pubblico nei giorni indicati dalle 9.30 alle 19.30 con laboratori e attività gratuite per il pubblico. I migliori vivaisti italiani ed esteri presenteranno collezioni botaniche uniche, frutto della loro passione e della ricerca nei giardini italiani e mondiali. Faranno da cornice le suggestive mura di Castel Sismondo e la piazza Malatesta che offre percorsi articolati. Gli spazi esterni saranno trasformati dai vivaisti, le sale interne al primo piano della Rocca, aperte per l'occasione, ospiteranno performance artistiche e mostre. Inoltre all'interno del Cortile del Soccorso lo chef Silver Succi preparerà colazioni, brunch, pranzi e aperitivi. In quest'occasione ci sarà la possibilità di visitare luoghi della città solitamente chiusi in concomitanza con le giornate FAI di primavera.

23-24 marzo Reggio Emilia in fiore: Il giardino in centro storico

◆Torna a Reggio la manifestazione dedicata a piante e fiori per un "trionfo di primavera" nella piazza, recentemente riqualificata, del centro storico. Sarà sicuramente piacevole



Fioritura di tulipani a Keukenhof famoso giardino olandese definito anche Giardino d'Europa

passaggiare tra i giardini ricostruiti da floricoltori e produttori che, oltre a fornire piante e fiori, saranno disponibili per consigli sulle prime fioriture dell'anno.

Ci saranno sezioni particolari per azalee e rododendri della Toscana, piante di limone e arancio siciliane, orchidee e bonsai orientali. Una delle caratteristiche della manifestazione è l'attenzione alle "tendenze green style" per chi ama coltivare erbe aromatiche in casa, dalle più conosciute a quelle più ricercate.

11 e 12 maggio: terza edizione di Interno verde a Ferrara

◆Torna la manifestazione che per un weekend consente di

visitare i giardini privati più belli e suggestivi del centro storico di Ferrara: "isole segrete ricche di memoria e ricordi attraverso i quali leggere la storia, i cambiamenti e i vissuti della città": una selezione dei giardini aperti negli anni passati e nuovi spazi aperti al pubblico per la prima volta.

"Due giorni dedicati ai curiosi, a quelli che davanti a un portone chiuso iniziano a sognare i giardini che non possono vedere". Ad accompagnare l'esplorazione ci saranno opuscoli con descrizioni, illustrazioni e approfondimenti storici sui luoghi in programma; molti anche gli eventi collaterali: mostre, concerti, proiezioni, laboratori per bambini e adulti.

TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

ACQUA

un bene da rispettare e risparmiare



venerdì 22 marzo, come ogni anno, si celebrerà la giornata mondiale dell'acqua. **WORLD WATER DAY**

◆ Una ricorrenza istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e celebrata per la prima volta nel 1993 con il preciso obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'acqua. Ma perché parlarne nella pagina dell'agricoltura? Perché l'Agricoltura utilizza circa il 70% del totale dell'acqua dolce, l'Industria il 22% e gli usi domestici l'8%. Perché una quota rilevante di questa viene sprecata con tecniche di irrigazione dispersive. Ridurre di solo un 10% di questi consumi, consentirebbe di

coprire i fabbisogni dei centri urbani. Perché l'Agricoltura è una delle attività che contribuiscono all'inquinamento dell'acqua (Concimi in primis). Chimicamente l'acqua è composta da due atomi di Idrogeno ed uno di Ossigeno "H₂O o ossido di Idrogeno". L'Acqua è la sostanza più diffusa sul pianeta ed è anche il costituente primo della materia vivente. E' la più utilizzata fra le risorse naturali, ma è un bene finito, e questa risorsa non è sempre e per tutti disponibile a causa dei processi di desertificazione e delle attività umane. Il nostro pianeta potrebbe

essere definito "Pianeta Blu" visto che l'acqua lo ricopre per i 2/3. L'acqua è stabile sulla terra da milioni di anni, quindi non aumenta né diminuisce (1400 milioni di Km cubi). Il 97,5% dell'acqua totale però è salata, mentre solo il 2,5% è dolce, con una forte tendenza al calo a causa del surriscaldamento climatico. I 2/3 dell'acqua dolce totale però è imprigionata nei ghiacciai e nelle profondità così che solo l'1% circa dell'acqua totale è potenzialmente utilizzabile. In definitiva la quantità di acqua disponibile per i nostri fabbisogni (domestici, industriali ed agricoli) è particolarmente

esigua. A rendere la situazione ancora più problematica va considerato anche il fatto che l'acqua per questioni climatiche e geografiche, non risulta equamente distribuita tanto si stima che 1,5 miliardi di persone non dispongono di risorse idriche sufficienti per vivere. Anche in Italia a causa di precipitazioni eterogenee in molte zone la situazione è critica. Nel 2017, anno record per la siccità (-27%) una famiglia su tre ha lamentato irregolarità nel servizio di erogazione dell'acqua, ed una famiglia su tre non si fida ad utilizzare l'acqua del rubinetto optando per l'acqua

Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

in bottiglia. Inoltre dei 300 miliardi di mc di acqua che ogni anno cadono sull'Italia, solo l'11% andrebbe a destinazione mentre quasi un 90% andrebbe perduto. L'Acqua però è soggetta ad un continuo movimento; infatti per effetto delle radiazioni solari, evapora dal mare e dalle fonti continentali, arriva nell'atmosfera e dopo essersi condensata ritorna sulla terra ferma in varie forme (pioggia, neve o grandine).

L'acqua comunque è la sostanza più importante senza la quale nessuna forma di vita sarebbe possibile. Infatti anche il nostro corpo è costituito per il 65/70% di acqua. E' molto più importante il bere del mangiare. Senza mangiare possiamo vivere anche oltre un mese, ma solo 3/4 giorni senza bere.

MA QUANTA ACQUA LIQUIDA CONSUMIAMO?

Registriamo una grande variabilità fra nord e sud, con in testa Torino (240 litri pro capite al giorno), ed il dato sul consumo di acqua oscilla fra i 170 ed i 200 litri al giorno. Ai quali va aggiunta l'acqua necessaria per produrre il cibo che poi mangiamo. Ogni qualvolta utilizziamo acqua, questa passa da acqua pulita ad acqua sporca. L'inquinamento idrico è causato principalmente da fattori: scarichi Urbani; scarichi Industriali; sostanze Chimiche utilizzate in agricoltura. In agricoltura da 60

anni a questa parte si è fatto grande uso di fertilizzanti chimici di sintesi, fra cui soprattutto quelli azotati. Una quota elevata di questi (fino al 50%) non viene utilizzato dalle piante ma va a finire nelle acque inquinando.

MA QUANTA ACQUA MANGIAMO?

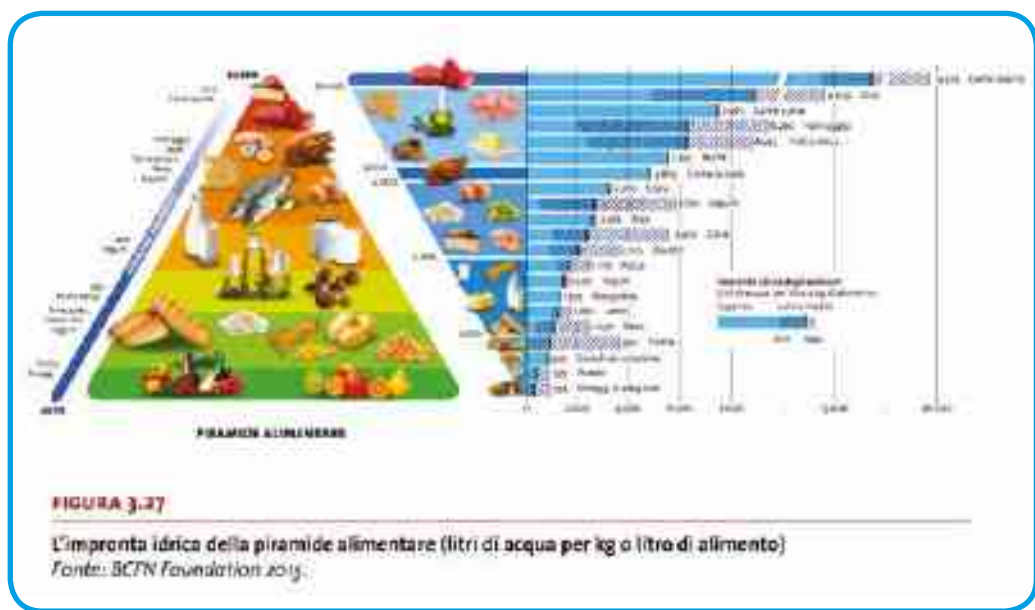
Se in un giorno una persona beve 2 litri di acqua, per alimentarsi ne consuma fino a 5 mila litri (per una dieta ricca di carne, che si dimezzano se la dieta è vegetariana). Questa acqua nascosta nel cibo è definita "Impronta Idrica", vale a dire il totale di acqua che è stata impiegata nelle varie fasi della produzione di un bene (alimentare e non). In totale mangiamo



il 95% dell'acqua totale che utilizziamo. Oltre 2230 mc. di acqua dolce pro capite x anno. Ogni giorno nel mondo muoiono per mancanza di acqua 30 mila persone, e 1000 bambini muoiono per malattie legate alla mancanza di acqua pulita. La crescita della popolazione ed il riscaldamento globale, oltre ad un cambiamento del regime

alimentare porteranno ad una pressione accentuata sulle fonti idriche soprattutto quelle destinate all'agricoltura.

Meglio sensibilizzare l'opinione pubblica sulla incidenza delle scelte individuali, e preparare l'agricoltura con nuove tecniche che senza danneggiare le produzioni possano ridurre sensibilmente gli sprechi.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

IL ROSATO
GRECIA
DI PAOLO LEO



IL SOLE IN UN CALICE

con il rosa e il rosso di Paolo Leo
un crescendo di emozioni

◆ Un crescendo di gusti complessi ed evocativi, che solleticano palato e intelletto, istinti dionisiaci e apollinei. L'azienda Paolo Leo, fondata dall'omonimo nonno dell'attuale titolare, nelle sue vigne a San Donaci (Brindisi), nel cuore di quel Sa-

lento con antiche reminiscenze greche, attraverso le sfumature dei suoi vini in gamma, stimola a un viaggio che conduce a congiungere i miti antichi con le proteiformi suggestioni dell'uomo moderno, sotteso tra desideri sconfinati di esperienze e nostalgie di aderenze primigenie con il principio di realtà. Il produttore salentino spazia nelle proposte di vini dell'area, sotto forma di Doc e Igt. Ma iniziate con i suoi rosati, ricordando che la Puglia vanta la primogenitura e il primato nazionale di questa specialità (40 per cento della produzione italiana), ponendosi in concorrenza con la Provenza. Il Grecia, da uve di Negroamaro (nome con ascendenze latine ed elleniche che indica il colore nero), è uno di questi, di sor-

prendente colorazione rosa con vibranti riflessi fucsia, evidenti profumi di lampone e fragola, pieno e lungo al palato con retrogusto fruttato.

L'assaporamento consapevole che pure affonda nell'Es freudiano, insegue non solo le radici millenarie delle località ricche di rimandi ellenici ove i vitigni da cui questo vino è tratto hanno dimora (in 9 Comuni dai nomi suggestivi, come Calimera, Sternatia e Zollino), allevati con il tradizionale sistema ad alberello pugliese, ma anche il mistero dell'origine stessa dell'emozione. La vendemmia avviene a mano, fin dall'esordio dell'alba. Senza dimenticare altri protagonisti del rosa, come il Primitivo Rosé. In un crescendo della dirompenza e dell'incon-

tro verso un tendenziale climax, passate all'esperienza dei grandi rossi di Paolo Leo, prima il Primitivo di Manduria doc, principe del Tarantino, con etichetta "Passo del cardinale" (14 per cento di alcool) e poi l'"Orfeo", Negroamaro in purezza (14,5% di grado alcolico), vellutato e ricco di resveratrolo, un fenolo non flavonoide, potente anti-ossidante naturale, adatto, per esempio, con una soppresata di Martina Franca. Il salire del contatto con questi vini, in uno degli infiniti cammini per accompagnare la degustazione, potrebbe tradursi, in musica, con A fine romance di Billie Holiday come ouverture rosa, Alleine zu zweit dei Lacrimosa nel mezzo e Thunder, degli Imagine Dragons in conclusione.

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



21 marzo 2019

Giornata Mondiale della Poesia

Il 21 marzo di ogni anno l'UNESCO celebra la Giornata Mondiale della Poesia riconoscendo all'espressione poetica un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo interculturale, della comunicazione e della Pace.

Sermidiana partecipa all'evento con "Marilyn", magnifica poesia che Pasolini scrisse nel 1962 per quel mito glorioso, fragile e triste, morto in circostanze misteriose a Hollywood il 4 agosto 1962.

Ne affidò poi l'esecuzione cantata a Laura Betti nel recital *Giro a vuoto*,³ e infine la riutilizzò nel 1963 come commento in versi al film *La rabbia*.



Marilyn

Del mondo antico e del mondo futuro
era rimasta solo la bellezza, e tu,
povera sorellina minore,
quella che corre dietro ai fratelli più grandi,
e ride e piange con loro, per imitarli,
e si mette addosso le loro sciarpette,
tocca non vista i loro libri, i loro coltellini,

tu sorellina più piccola,
quella bellezza l'avevi addosso umilmente,
e la tua anima di figlia di piccola gente,
non ha mai saputo di averla,
perché altrimenti non sarebbe stata bellezza.
Sparì, come un pulviscolo d'oro.

Il mondo te l'ha insegnata.
Così la tua bellezza divenne sua.

Dello stupido mondo antico
e del feroce mondo futuro
era rimasta una bellezza che non si vergognava
di alludere ai piccoli seni di sorellina,
al piccolo ventre così facilmente nudo.
E per questo era bellezza, la stessa
che hanno le dolci mendicanti di colore,
le zingare, le figlie dei commercianti
vincitrici ai concorsi a Miami o a Roma.
Sparì, come una colombella d'oro.

Il mondo te l'ha insegnata,
e così la tua bellezza non fu più bellezza.

Ma tu continuavi ad essere bambina,
sciocca come l'antichità, crudele come il futuro,
e fra te e la tua bellezza posseduta dal potere
si mise tutta la stupidità e la crudeltà del presente.
Te la portavi sempre dentro, come un sorriso tra le lacrime,
impudica per passività, indecente per obbedienza.
L'obbedienza richiede molte lacrime inghiottite.
Il darsi agli altri,
troppi allegri sguardi, che chiedono la loro pietà.
Sparì, come una bianca ombra d'oro.

La tua bellezza sopravvissuta dal mondo antico,
richiesta dal mondo futuro, posseduta
dal mondo presente, divenne così un male.

Ora i fratelli maggiori finalmente si voltano,
smettono per un momento i loro maledetti giochi,
escono dalla loro inesorabile distrazione,
e si chiedono: "È possibile che Marilyn,
la piccola Marilyn ci abbia indicato la strada?"
Ora sei tu, la prima, tu sorella più piccola,
quella che non conta nulla, poverina, col suo sorriso,
sei tu la prima oltre le porte del mondo
abbandonato al suo destino di morte.

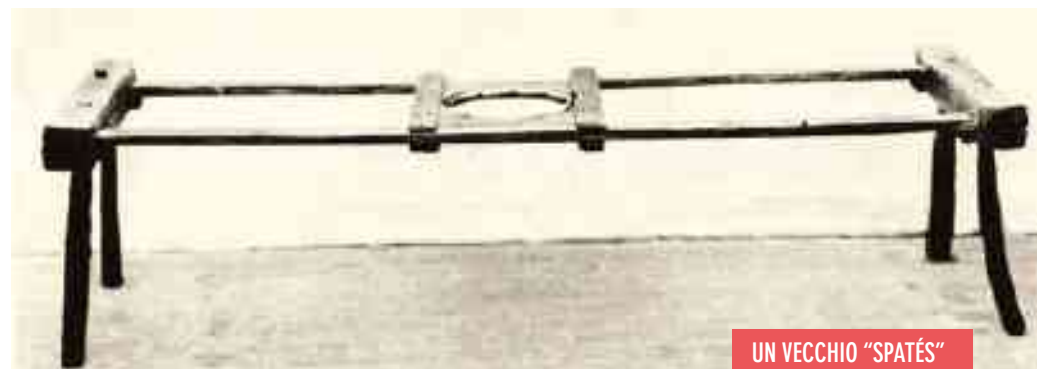
Pier Paolo Pasolini

"AL SPATÉS"

◆ Da sempre, la nascita di un bambino è un momento di gioia per i genitori e per la famiglia. Inizia il progetto di una nuova crescita. Occorre seguirlo, curarlo, farlo giocare, aiutarlo nelle tante conoscenze. Servono molte attenzioni, specialmente nei primi movimenti, i primi passi, le prime cadute. Oggi sono diversi gli aiuti disponibili per le esigenze del bambino: alimentazione, indumenti, giocattoli sempre più belli e tecnologicamente avanzati.

Non manca nulla.

Negli anni '50 e '60, con attenzione lo si aiutava anche nel momento dei primi passi perché imparasse quanto prima ad essere autonomo e sicuro nei movimenti e poter correre nella corte, vero teatro di vita per il bambino dove si facevano tanti giochi ed esperienze a contatto con altri bambini più grandi. Dalla nascita fino ai 6-7 mesi il bambino trascorrevano le giornate a dormire o sul seggiolone, mentre con la bella stagione spesso lo si collocava sull'aia o sull'erba del "brolo" vicino ad un albero, in una sorta di "box" ricavato alla buona riempiendo con paglia pulita due pantaloni



UN VECCHIO "SPATÉS"

da uomo che, posati per terra leggermente divaricati, facevano da sostegno, mantenendolo in posizione seduta, quasi come se fosse sul seggiolone. Era normale vedere, nelle corti rurali, bambini seduti sull'aia o vicino alla porta dell'andito riposare, sorvegliati dalla mamma o dai nonni a diretto contatto con la natura e con i tanti animali da cortile che giravano per la corte: polli, anatre, cani, gatti che, senza alcuna preoccupazione, gli passavano vicino senza procurargli nessun disturbo tranne quello di togliergli di mano qualche pezzo di pane che stava sgranocchiando, facendolo piangere. Un attrezzo di particolare importanza per aiutare il bambino a muovere i primi pas-

si in sicurezza era lo "Spatés", una sorta di "girello" in legno. Era utile per non tenerlo tanto a letto o sul seggiolone. Lo spatés si collocava in casa, spesso in cucina, mentre fuori lo si metteva sull'aia per essere controllato dalle donne mentre svolgevano alcuni lavori. Con questo attrezzo il bambino muoveva i primi passi. Veniva costruito artigianalmente in casa, con un telaio ed un'assicella con un foro sufficientemente capiente per infilarvi il bambino, che scorreva in apposite guide. Erano attrezzi ricavati con lavorazioni semplici, anche se la sicurezza per il bambino non veniva mai trascurata. Con l'uso continuo le superfici dello spatés venivano rese talmente lisce e lucide che

sembravano quasi verniciate. C'erano poi spatés più belli, con finiture particolarmente curate, verniciati, di solito commissionati dalle famiglie abbienti a bravi falegnami che ricavano attrezzi di piacevole risultato. Questo tipo di girello di legno, che si usava una volta e che permetteva ai bambini di muoversi avanti o indietro sulla medesima traiettoria, oggi è scomparso. I girelli che si comprano attualmente sono belli, colorati, leggeri. Permettono al bambino di girare avanti, indietro, di lato, praticamente per tutta la casa con maggiore facilità. Tuttavia il vecchio "SPATES" ha segnato un'epoca molto importante per i primi passi di innumerevoli bambini.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

Le frittelle!

PER IL DOLCE DI CARNEVALE QUEST'ANNO VI FACCIO CONOSCERE, ANCHE SE SICURAMENTE, GIÀ NON MANCANO SULLA VOSTRA TAVOLA, LE FRITTELLE. TRE RICETTE CHE TROVATE SUL LIBRO "IL BEL MANGIARE" DI MAURIZIO SANTINI



FRITTELLE CON LE MELE di Nonna Olga

INGREDIENTI

- ◆ 2 uova
- ◆ 5 cucchiaini di farina
- ◆ 5 cucchiaini di zucchero
- ◆ 1 cucchiaino di sassolino
- ◆ un po' di scorza grattugiata di limone
- ◆ mele
- ◆ strutto

PROCEDIMENTO

Fate un impasto con tutti questi ingredienti, tagliando a fettine sottili le mele. Mettete lo strutto in una pentola e lasciate cadere l'impasto e frigate.

FRITTELLE CON IL RISO

INGREDIENTI

- ◆ 1 hg di riso
- ◆ mezzo lt di latte
- ◆ 2 cucchiaini di zucchero
- ◆ un pizzico di sale
- ◆ scorza grattugiata di 1 limone
- ◆ 2 tuorli
- ◆ un bicchierino di rum
- ◆ 500 gr di farina
- ◆ olio per friggere

PROCEDIMENTO

Cuocete il riso nel latte, quindi fate un impasto con tutti gli ingredienti e frigate a cucchiaiate.

FRITTELLE CON LE TAGLIATELLE di Nonna Gina

INGREDIENTI

- ◆ una noce di burro
- ◆ 2 cucchiaini di zucchero
- ◆ un pizzico di sale
- ◆ scorza grattugiata di 1 limone
- ◆ 2 uova
- ◆ 1 bicchierino di rum
- ◆ 500 gr di farina
- ◆ tagliatelle
- ◆ olio per friggere

PROCEDIMENTO

Potete usare anche delle tagliatelle rimaste, altrimenti cuocetele e scolatele. Dividete i tuorli dagli albumi. Fate un impasto con tutti gli ingredienti aggiungete i tuorli e tenete da parte gli albumi montati a neve. Lasciate riposare. Prima di iniziare a friggere aggiungete gli albumi e amalgamate il tutto. A cucchiaiate frigate nell'olio bollente.

Spaccio aperto
anche
d'inverno

**Vendita
diretta
di prodotti
ortofrutticoli
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita
marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su: 
Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA - VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

Ricordi in chiaroscuro

◆ La mia casa, la mia vecchia casa, che mi ha accolto e protetto nei primi anni di vita non c'è più. Richiamarla alla memoria facendo appello a quei pochi e scombinati ricordi che ancora mi restano non le rende giustizia. Troppo tempo è trascorso! Era una grande casa colonica, eretta con i criteri della concretezza: abitazione per i cristiani, ricovero per gli animali, fienile ad uso del babbo che governava mucche e vitelli, un covile per il maiale, il pollaio per le galline ed il forno per cuocere il pane.

Di anni ne aveva tanti. Le ingiurie del tempo si mostravano nei muri, in parte scalcinati, nelle travi di legno del sottotetto bucherellato dal lavoro dei tarli e dai coppi ammuffiti dove nidificavano rondoni e storni. Quella casa disponeva di un ampio cortile, di un'aia per le operazioni di carico e scarico dei raccolti di una decina di ettari in affitto. La pigione i miei genitori la versavano alla fine dell'anno ad una coppia di anziani proprietari nostri lontani parenti che vivevano a Bondeno.

Isolata ma non troppo distante dalla piazza, comunicava con

via Farini grazie ad uno stradello piuttosto stretto sul quale rimanevano impresse le tracce del passaggio delle ruote dei carri nel periodo delle piogge. Sull'aia razzolavano i polli della nonna: galline, pulcini, tacchini e faraone dal carattere bisbetico. Il richiamo ancestrale le portava a levar le ali in cerca di libertà e poi a scodellare le loro uova nell'erba alta della campagna. Si sentiva il gogliottare dei tacchini: era il richiamo sessuale dei maschi che, pavoneggiandosi, aprivano il largo ventaglio delle penne della coda ed inalberavano un paonazzo bargiglio sopra il becco.

I ragazzini si divertivano ad infilare una di quelle penne in un tappo di sughero di bottiglia che, lanciato in aria, lo si vedeva cadere vorticando come le eliche dell'elicottero. A mattina inoltrata rientrava dalla campagna una coppia di mucche, strascicando un carretto di erba medica. Dondolando la testa, si avvicinavano lentamente alla stalla, mostrando nei loro occhi buoni la pazienza e la sottomissione. Intanto, dal borgo vicino, arrivavano distinti i richiami delle madri verso quei discoli



PILASTRI PALAZZO MOSTI

dei figli, a volte le parole sconnesse dei litigi al calor bianco di persone costrette a vivere a contatto di gomito ed alle prese con i problemi piccoli e grandi della vita.

Un luogo comune da sfatare riguarda la fame del popolino, a cavallo tra le due guerre. A casa nostra non si è mai sofferta. La nostra non era la villa di Trimalcione ma noi potevamo far conto su ciò che il maiale, la stalla, il pollaio, il forno e l'orto ci offrivano ogni giorno. La mia era una famiglia tradizionale legata alla terra e dal cui lavoro traeva sostentamento. In misura più risicata, così mi pareva, l'alimentazione dei "peones" di Borgo Verri; loro, qualcosa da mettere sotto i denti lo trovavano sempre. Tutti avevano il maiale che ingrassavano per poi macellarlo e farne salami e quant'altro. Molti capifamiglia si ingegnavano ad allevare conigli e polli, liberi di cercare pastura nei prati. Le acque dei fossi e dei canali erano generose di carpe, anguille e pescigatti, da friggere poi in padella per la cena. Al martedì faceva la sua comparsa nel borgo la ditta Giovanni Poletti con i figli Carlo e Giuliano, con il carro trainato da un cavallo: commerciavano stoffa e scampoli a prezzi accessibili. Le donne, richiamate dal noto

suono della sonagliera, accorrevano, toccavano e "scaravoltavano" la merce chiedendone il prezzo. Avevano da vestire i figli in crescita ma...i soldi? I soldi non erano mai abbastanza. Il più delle volte facevano affidamento sulla pazienza dei venditori che sovente chiudevano un occhio e "segnavano".

Nelle calde domeniche d'estate capitava nella nostra corte, tutto vestito di un bianco verginale sul suo triciclo dei gelati, il signor Eros Poletti, scampanelando per avvisarci che recava il giulebbe dei suoi sorbetti. Lui era "al mèrul", un nomignolo che si portava dietro da quando era nato. Per la modica spesa di dieci lire ti spalettava sulla cialda un po' di panna, di cioccolata o di limone: tutto si scioglieva in bocca in un amen, con mia madre che si lamentava della scarsa quantità di prodotto ammannitoci. Dopo avere scontentato noi ingordi, inforcava il triciclo e se andava a far visita ad altri ingordi nei casali sparsi nelle campagne di Pilastris. Da quel che ne so, il buon vecchio Eros, detto "al mèrul" non si è certo arricchito a vendere gelati! Mia madre cuoceva i "pincini" dentro una grossa padella di rame e poi le frittelle fatte con la minestra avanzata, calde e profumate. In cucina ci sapeva



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**




**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel.0386-915129 cell.348 7226249

fare, eccome! Era brava a preparare il pollo alla cacciatora, i passatelli, i cappelletti, la torta paradiso e la zuppa inglese, che richiudeva a chiave. Era una bella donna, me lo dice ancora la gente che l'ha conosciuta, era instancabile, gran lavoratrice e madre affettuosa. So di essere di parte ma di lei non posso che parlare bene. Dopo la sua morte, a soli 41 anni di età, la famiglia si è smembrata e niente fu come prima.

Tornando a quegli anni posso dire che a casa mia transitavano solo i parenti stretti. Di solito capitava in occasione di eventi importanti, per le festività religiose, per la sagra del paese oppure per la dipartita di qualcuno del clan. Molti di loro si erano trasferiti in altri lidi in cerca di riscatto. In paese ci stavano poco, il tempo di una visita al camposanto in un incontro con i vecchi amici certe volte deludente, un abbraccio e via, consapevoli che forse non sarebbero più tornati.

In una camera al primo piano, i miei genitori avevano concesso alla zia Beppa di stabilirsi là con i figli Emo e Diana. Molto tempo prima abitavano alla Motta, in uno stambugio umido e pericolante, per cui fu giocoforza permettere loro di venire da noi. A me piaceva salire dalla zia nel dopocena, ascoltare la storia dei suoi genitori, i miei nonni materni che non ho conosciuto, morti anzitempo per "la spagnola".

Tutto scorre, molte cose cambiano. A Pilastrì si dà inizio ai lavori per un nuovo tratto di via Virgiliana, un rettilineo di circa tre chilometri che taglia fuori definitivamente la vecchia e tortuosa strada bianca ed il centro

del paese. Obtorto collo i possidenti dei terreni espropriati devono rassegnarsi a veder mutilate le loro proprietà. Ma tant'è, il progresso avanza, come il nuovo, moderno nastro d'asfalto che vede transitare per la prima volta il Giro d'Italia in bicicletta, nonché l'edizione del Motogiro aperta a tutte le cilindrata e svolto sulle strade extraurbane, con gli spettatori pericolosamente vicini. Di fronte a Palazzo Mosti, davanti la stazione di servizio carburanti OZO Mantova, era stato approntato un capace mastello d'acqua fresca. I corridori gregari dei vari Bartali, Coppi e Magni si fermavano lì a riempire le borracce per i capitani e per i loro compagni di squadra. Tra di loro c'era pure il simpatico Malbrocca, quello che correva per arrivare ultimo, la maglia nera. L'approvvigionamento dell'acqua era fondamentale: immaginate la rissa e le spinte per venirci a capo. A volte capitava che gli stessi gregari facessero irruzione in qualche bar a far manbassa di bibite e quant'altro.

-“Ehi! Ehi! Chi paga?” - urlava il barista. -“Paga Torriani!” - rispondevano.

Per la precisione Torriani era il responsabile della corsa rosa.

Con gli anni che volano, anch'io cambio, mi allungo come fanno le canne d'India, magro e con una leggera peluria sotto il naso. Ricordo che a scuola la maestra mi sceglieva come voce bianca nelle canzoncine di Natale. Ora il timbro si è arrochito, colpa di un antiestetico pomo d'Adamo che va su e giù per la prestanza dei miei polmoni sempre più sfiatati. Di ricordi ne conservo ancora molti ma la decenza mi obbliga a chiuderla qui.

Ach piàs a star a l'armöcia

GLI PIACE STARE AL RIPARO



♦ Avete presente quelle giornate grigie, uggiose e umide che caratterizzano buona parte del nostro inverno? Ebbene, quanti di noi preferirebbero starsene al calduccio, magari sotto le coltri piuttosto che uscire di casa e affrontare i consueti impegni quotidiani? Con il termine “armöcia” il dialetto esprime il concetto di riparo, ma anche stare al coperto o all'ombra (a protezione dal sole). Alcuni dizionari usano il termine in questione per indicare la brezza, connessione che sinceramente ci sfugge, ma che sicuramente avrà un suo fondamento negli intriganti meandri del nostro

idioma. Il gioco dell'onomatopea e del rimando fonico-concettuale, spesso azzardato quando mancano certezze etimologiche, questa volta ci spinge a fantasticare il parallelismo armöcia-mògio. Mògio, si sa, è chi appare fiacco, svogliato, privo di vivacità, prostrato nel fisico, abbattuto, abbacchiato; lo stato d'animo che induce appunto a ripararsi, farsi da parte e cercare un nido che protegga dal mondo circostante. Una libera interpretazione, per carità, che in mancanza d'altro stavolta ci sentiamo di buttare là senza pretese, in difesa dalle critiche, a l'armöcia.

Onoranze Funebri



CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

LA MONETAZIONE DEL REGNO D'ITALIA (1861-1943)

VITTORIO EMANUELE III quarta parte

CONTINUIAMO IL NOSTRO RACCONTO PARLANDO IN QUESTA QUARTA PARTE DELLA MONETAZIONE ARGENTEA DI VITTORIO EMANUELE III



◆ LIRE 20 ARGENTO "LITTORE"

titolo 800 millesimi, diametro mm 35,5, peso gr 15, contorno rigato. Al diritto il busto del Re volto a destra, attorno "VITTORIO EMANUELE III RE". Al rovescio, al centro Littore con fascio littorio che saluta l'Italia rappresentata come una donna seduta appoggiata ad uno scudo. Ai lati la data, in basso il valore. Autore: Giuseppe Romagnoli e Attilio Silvio Motti. Regio Decreto di emissione n° 1148 del 23 giugno 1927 e n° 1916 dell'8 settembre 1927. Coniato in sostituzione dei biglietti di Stato a corso forzoso, venne emesso solamente con due date nella zecca di Roma: 1927 anno V e anno VI e 1928 anno VI. Il primo (anno VI) è reputato Comune con valutazioni che possono arrivare, per gli esemplari in FDC, fino a 1.000 euro, mentre il secondo, considerato Non Comune, è quotato intorno ai 1.300 euro. Da notare che il 1927 anno V è da considerarsi come una moneta campione, non emessa e quindi mai entrata in circolazione. Ne sono state coniate come esperimento circa un centinaio di pezzi che sono considerati di conseguenza molto rari (R 3), con valutazioni che sfiorano i 15.000 euro. Sul mercato si trovano anche pezzi contraffatti di questo anno V ricavati dalla moneta 1927 anno VI con la cancellazione della barretta. Ad un occhio esperto si riconoscono osservando la distanza della data dal fascio littorio e dalle firme degli incisori che negli esemplari originali sono tremolate, mentre in quelli contraffatti sono nitide. Questo 20 lire dal 1929 al 1934 è stato coniato solamente per i numismatici con una tiratura di soli 50 pezzi per anno. Il Lanfranco, che allora era il direttore della Zecca, scrive che la prima emissione di questa nuova moneta è stata effettuata in occasione del VI annuale della Marcia su Roma.

Giuseppe Romagnoli e Attilio Silvio Motti. Regio Decreto di emissione del 24 maggio 1928. Questa moneta venne emessa nella Zecca di Roma solamente con la data 1928 anno VI. Reputata Non Comune, veramente rara in FDC, con valutazioni che si aggirano attorno ai 2.000 euro in questa conservazione. Fu emessa per commemorare il primo decennale della vittoria nella guerra del 1915-1918 e fu messa in circolazione nel giugno 1928, anniversario della battaglia del Piave. Il motto che appare al rovescio venne attribuito all'ignoto fante del Piave simbolo della volontà di resistere e di fermare l'offensiva dell'esercito austriaco che aveva sfondato le linee italiane. Sentiamo il dovere di avvisare i nostri lettori che in commercio (soprattutto nei vari mercatini domenicali) si trovano delle coniazioni in vari metalli di tale moneta che riportano al diritto la testa elmata di Mussolini, anziché quella di Vittorio Emanuele III. Attenzione sono solamente delle medaglie fatte da privati anche se compare il valore da lire 20, infatti nelle monete originali poteva essere riprodotta solamente l'effigie del capo dello stato (in questo caso Vittorio Emanuele III) e non quella del capo del governo (Mussolini), di conseguenza queste medaglie non hanno alcun valore numismatico.



◆ LIRE 20 ARGENTO "IMPERO"

titolo 800 millesimi, diametro mm 35,5, peso gr 20, contorno rigato. Al diritto il ritratto del Re volto a sinistra, attorno "VITTORIO EMANUELE III RE E IMPERATORE". Al rovescio, al centro allegoria dell'Italia seduta su quadriga andante verso destra. A sinistra la data, in basso il valore. Autore: Giuseppe Romagnoli e Pietro Giampaoli. Regio Decreto di emissione n° 106 dell'8 maggio 1937. Moneta rara, coniata in 10.000 pezzi, valutata intorno ai 3.500 euro in altissima conservazione ed emessa nella Zecca di Roma solamente con il millesimo 1936. Dal 1937 al 1941, invece, venne coniato solamente per i numismatici con una tiratura di 20 pezzi per anno, quindi monete rarissime (R4) con valutazioni che subiscono variazioni di volta in volta al loro apparire nelle varie aste, in base ai collezionisti facoltosi che partecipano (si parla dai 14.000 euro in su). Di questa moneta esistono due differenti tipi di contorno: il primo presenta una dentellatura piana con base spaziata e piana, il secondo tipo, invece, presenta sia la dentellatura sia la base a forma triangolare. Come curiosità possiamo dire ai nostri lettori che questa moneta viene chiamata comunemente dai collezionisti "Quadriga lenta", per distinguerla dalla quadriga rappresentata sul conio delle 5 lire 1914, chiamata "quadriga briosa", di cui parleremo più ampiamente nei capitoli successivi.



◆ LIRE 20 ARGENTO "ELMETTO"

titolo 600 millesimi, diametro mm 35,5, peso gr 20, contorno rigato. Al diritto il ritratto del Re con elmetto volto a sinistra, attorno "VITTORIO EMANUELE III RE". Al rovescio, al centro fascio littorio con testa di leone e la scritta "MEGLIO VIVERE UN GIORNO DA LEONE CHE CENTO ANNI DA PECORA". In alto "ITALIA" e a sinistra il valore. Autore:

«leggili anche tu..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

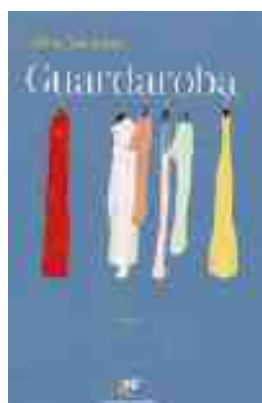


IL CONTRARIO DELLA NOSTALGIA
di Sara Taylor
ed. Minimum Fax

♦ Alex ha tredici anni quando una notte sua madre decide di partire all'improvviso, portando con sé soltanto uno zaino che sembra aver pronto da sempre. Nel giro di pochi minuti, la sua esistenza verrà irrimediabilmente rivoluzionata: si ritrova in macchina, con niente da mettersi a parte i vestiti con cui ha dormito e senza la minima idea

di dove sua madre abbia intenzione di andare. Comincia così un viaggio interminabile – Virginia, Michigan, Texas, California – che ripercorre le tappe dell'inquietata vita di sua madre: i genitori immigrati dalla Sicilia, l'infanzia e l'adolescenza trascorse tra orfanotrofi e famiglie d'affido, le donne che ha amato che per qualche ragione si chiamavano tutte Laura. Fra la strada e i motel, nella strana sospensione data dal costante movimento in avanti, Alex – che fin dalla più tenera età si rifiuta di assumere un'identità di genere, di essere maschio o femmina – imparerà a conoscersi e a conoscere sua madre e scoprirà che l'irrequietezza non è necessariamente un peccato, che ci sono cose a cui è impossibile dare un nome e storie che, per quanto lo si desidera, è impossibile raccontare. E che forse, in fondo, va bene così. Sara Taylor fa i conti con le questioni dell'autodeterminazione, dell'identità e della libertà

in un libro che è a metà strada tra un classico road movie, una saga familiare e un inedito romanzo di formazione: doloroso, struggente, tenero ed esilarante, impossibile da dimenticare.



GUARDAROBA
di Jane Sautière
ed. La Nuova Frontiera

♦ Bauli di famiglia, vecchi armadi, cesti di vestiti, ognuno dei quali è custode di ricordi, del susseguirsi delle mode e delle

stagioni. Vestiti odiati, amati, usurati o più semplicemente passati di moda che come una seconda pelle ci appartengono e ci definiscono, che sopravvivranno al nostro corpo, continuando a raccontare la nostra vita anche dopo di noi. Crêpe de Chine e taffetà cangiante, colori sgargianti o sobri, tra la trama e l'ordito si depositano scampoli di una storia, personale e collettiva, che raccontano i momenti che più ci hanno segnato: i primi amori, l'impegno politico, i viaggi. Con un'ironia arguta e una profonda sensibilità Jane Sautière apre le ante del suo guardaroba per regalarci un memoir raffinato e ripercorrere le tappe di una vita in bilico tra Occidente e Oriente, dove convivono i ricordi lontani di una fattoria bretone, l'infanzia - a piedi nudi - in Iran, lo spaesamento e la spensieratezza della giovinezza in Cambogia, il fascino fugace di un vestito rosso per le strade di Parigi.

COMUNE DI SERMIDE E FELONIGI
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
RETE BIBLIOTECARIE MANTOVANE

SABATO 13 APRILE 2019
ore 17.30 - Centro di Educazione Ambientale "La Teleferica" - SERMIDE

INCONTRO CON L'AUTORE FRANCESCO ABATE

L'autore dialogherà con **SIMONETTA BITASI** e il **GRUPPO DI LETTURA DI SERMIDE**

-Evento in collaborazione con **UNIVERSITÀ APERTA DI SERMIDE-**

INGRESSO LIBERO

COMUNE DI SERMIDE E FELONIGI
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
RETE BIBLIOTECARIE MANTOVANE

SABATO 23 MARZO 2019
ore 11, Biblioteca di Sermide

OH, QUANTE BELLE STORIE!! ..DI PAPÀ

Letture animate dedicate ai bambini 0-6 anni a cura del Gruppo di Lettori Volontari "Narratori per caso"

CON LABORATORIO FINALE!

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
PIAZZETTA GONZAGA - TEL. 0386-960269

COMUNE DI SERMIDE E FELONIGI
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
RETE BIBLIOTECARIE MANTOVANE

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2019
ore 21.00 - Casa del Giovane Sermide (via Nazario Sauro)

XXIV GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DI TUTTE LE MAFIE
La Biblioteca Comunale di Sermide propone

SUL MURO DI UNA CASA C'È UNA MACCHIA ROSSA -LA STRAGE DI PIZZOLUNGO-

LETTURE E IMMAGINI A CURA DI **LUISA VIRONE**

CON LA COLLABORAZIONE DEL GRUPPO LETTORI VOLONTARI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE **NARRATORI PER CASO**

ALLA CHITARRA GABRIELE BASAGLIA

AGENDA



Anni 50 Bacco e Venere

◆ Negli anni '50 ogni lunedì di Pasqua si affrontavano i giovanotti del paese che aderivano alle cosiddette squadre di Bacco e Venere. I ragazzi al centro della foto erano tra gli animatori e organizzatori della sfida calcistica più improbabile. Da sinistra ..., Rino Volta, Saure Neri, Giorgio Dall'Oca con la divisa da giocatori (?)



1989 Pallavolo Sermide

◆ TRENT'ANNI FA LA FORMAZIONE DELLA PALLAVOLO SERMIDE, SPONSOR RES PUBBLICA, PARTECIPAVA AL CAMPIONATO SERE C2.

Da sin. in alto: Zerbinati (d.s.), Gazzini, Zuccoli, Moscatti, Raineri, Madotto, Mantovani (trainer), Ioe Fedeli (sponsor),
Da sin. in ginocchio: Manfredini, Malavasi, Bonini, Serravalli, Frignani, Pinca

1945 Appello ai cittadini dal gen. Clark

◆ Il maestro Diego Fabbri ha gentilmente messo a disposizione un prezioso documento datato 16 febbraio 1945 dal titolo alquanto significativo: "Al popolo dell'Italia Settentrionale AVVERTIMENTO". In quegli anni, come noto, l'Italia era stremata da una guerra cruenta, fortunatamente a quella data era prossima la fine, dopo tanti disastri, morte e distruzioni. I tedeschi si stavano ritirando, incalzati dall'avanzare degli alleati con azioni belliche combattute a terra, in aria con potenti squadre di aerei e per mare, specialmente nei punti di sbarco. Occorreva rendere più veloce possibile la resa dei nazifascisti e la conseguente liberazione dall'invasore per riportare ai cittadini la tanto agognata pace. Nei programmi degli alleati vi erano azioni belliche volte a distruggere i tanti obiettivi ritenuti strategici per impedire i rifornimenti ai tedeschi e ostacolare in tutti i modi la loro ritirata. Ovviamente queste azioni comportavano elevati pericoli anche per i civili. Purtroppo sono state parecchie le vittime delle innumerevoli escursioni aeree, sia nemiche che degli alleati. Il generale Clark, comandante in capo del 15° Gruppo d'Armata, il 16 febbraio 1945 si rivolgeva alle popolazioni dell'Italia Settentrionale con un "AVVERTIMENTO" per mettere in guardia i cittadini dai potenziali pericoli che avrebbero potuto incontrare le persone che si fossero trovate nei pressi degli obiettivi da bombardare. Un documento di invito per evitare viaggi, spostamenti, azioni quotidiane all'aperto, limitando tutte le attività allo stretto necessario stando lontano dai pericoli. Un avvertimento/ appello per i cittadini, richiedendo massima collaborazione onde evitare al massimo il numero delle vittime, purtroppo risultato molto elevato nelle nostre zone e, più in generale, nell'Italia Settentrionale.

Armando Fioravanti



IL DOCUMENTO DEL GENERALE CLARK COMANDANTE IN CAPO DEL 15° GRUPPO D'ARMATE



29 dicembre 1963 CRAL ZUCCHERIFICIO di SERMIDE

◆ A fine anno, era consuetudine per i dipendenti e i loro famigliari celebrare le feste con una grande "pesca". Venivano messi in palio molti premi come vini pregiati, spumanti, giocattoli, dolciumi vari.



CARO DIRETTORE

◆ Voglio presentare lo scritto, a me indirizzato, di un diplomato dell'Istituto Professionale che ha operato per alcuni lustri in questa città; lasciato morire silenziosamente.

È rimasto solo l'eco dell'attività didattica e della ricca attrezzatura: tornii, fresatrice, limatrice e persino un maglio, forse mai visto a Sermide!

Lascio la parola allo scrivente che ha firmato la lettera, ma che potrebbe essere controfirmata da ognuno che abbia frequentato questa scuola con uguale profitto e occasioni di lavoro.

Alberto Sivieri

*Gentile Professore Sivieri
Poco tempo fa frugando fra mille carte accumulate dal tempo, ho ritrovato il disegno del pezzo d'esame da me eseguito nell'anno scolastico 1965-1966. Inutile dire che a distanza di oltre cinquant'anni da quei giorni l'emozione è stata molto forte e mi sono soffermato a lungo, nell'analisi di tutti i dettagli (tolleranze molto sottili) e ho cercato di percorrere il metodo per la tracciatura e l'esecuzione dei singoli pezzi pensando alle macchine utensili necessarie, con le quali siamo passati (tutta la classe a turno).*

Detto questo debbo dire, senza ombra di dubbio, che la prova nel suo complesso, era molto impegnativa per il fatto che

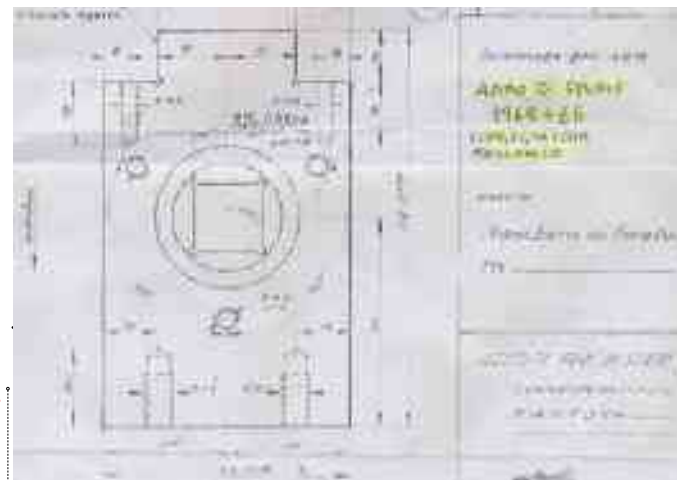
implicava il congiungimento di numerosi pezzi che dovevano coincidere con tolleranze molto ristrette e allo stesso tempo, permettere il movimento preciso e rapido.

Il fatto di averlo superato però, mi preme sottolineare che è stato possibile perchè avevamo raggiunto in quei giorni, anno dopo anno, la preparazione tecnico professionale necessaria. E le persone che hanno costruito negli anni le nostre capacità, sono stati i nostri docenti di quel tempo, tra i quali Lei è stato determinante. La mia preparazione, dopo il conseguimento del Diploma di licenza mi ha permesso di dare il meglio, nei primi anni successivi, presso un'azienda di Ostiglia costruttrice di macchine utensili che ora non esiste più. E successivamente di costruire una mia carriera lavorativa come Assistente tecnico di manutenzione meccanica presso la Centrale termoelettrica di Ostiglia, prima e successivamente presso la Centrale termoelettrica di Sermide poi, e quella a Turbogas di Carpi saltuariamente.

Ma mi preme sottolineare che molti altri, usciti in quei tempi da quell'Istituto professionale, nei miei stessi luoghi di lavoro, hanno dimostrato, chi più chi meno, tutta la loro preparazione. Questo per dire e per dimostrarLe quanto importante è stato il vostro ruolo di docenti durante quegli anni, e quanto proficuo il vostro lavoro svolto. E a tutto ciò va il mio più sentito riconoscimento personale.

Termino salutandola cordialmente e augurandole un Buon Natale e un sereno 2019.

T. Z.



**GERARDO MARTINELLI
E ANNA DEBIASI**

hanno festeggiato il 18 febbraio
un anniversario speciale: 59 anni di matrimonio.
Tanti auguri da figli, genero e nipoti.



**AUGURI
A PIETRO
POLETTI**

il 23 marzo
è il suo compleanno.
Un grande abbraccio
dalla moglie Cristina,
dalla figlia Samanta e dal
genero Andrea, insieme ai genitori.



GENTILE REDAZIONE,

In merito alla foto di pagina 42 di Sermidiana di gennaio sono a precisare che la commessa della foto "anni 50" è mia nonna Norma Negrelli che insieme al marito Enrico Gavazzoni gestiva il negozio dopolavoro ENAL.

Cordiali saluti.

Renato Ghisellini

RICORDO DI ENZO NEGRELLI

◆ Ciao nonno, questo è il mio ultimo ciao.

Sei diventato una stella il giorno prima di San Valentino, la festa dell'amore: quando penso a te io penso a tanto amore.

Non credo che al mondo esista ed esisterà una persona che mi ama e mi amerà più di quanto lo facessi tu.

Tu, dolce nonno, che quando sentivi la mia voce al telefono ti commuovevi e quando pranzavamo vicini mi accarezzavi il braccio continuamente.

Tu mi guardavi come fossi qualcosa di meraviglioso, come un dipinto di Monet e a volte ci credevo davvero, mi facevi credere di essere speciale.

Come poteva il tuo esile corpicino contenere così tanto affetto? Come potevi volermi così tanto bene incondizionatamente? Me lo sono sempre chiesta nonnino. Mi manchi già tanto e sento un gran dolore dentro se penso a quello che mi mancherà di te: scrivo tutto, così non mi dimenticherò nulla.

Innanzitutto mi mancherà entrare in casa tua e di nonna e non vederti seduto sulla poltrona a guardare "i corridori" con delle cuffie più grandi di te.

Mi mancheranno i tuoi "Ciao Giulia" quasi urlati e la tua guancia rugosa che sfiorava la mia quando ci salutavamo.

Mi mancheranno le tue orecchione che sembrava potessero farti volare in alto, fino al sole.

Mi mancheranno le caramelle marroni di cui non ricordo mai il nome e il rumore che facevi con la bocca quando le mangiavi, la bottiglietta d'acqua che mi preparavi sulla sedia quando tornavo tardi la sera o quando dormivo da voi dopo la lezione di reggaeton o, meglio, di "ciucatòn", come lo chiamavi tu.

Mi mancheranno le tue barzellette, il tuo sguardo furbo e i tuoi sorrisi vissuti, ma anche le poche volte che ti ho visto piangere allargando le narici.

E sì dai, mi mancheranno anche le ore in cui mi parlavi delle

Grossine, di te bambino, delle tue marchelle e dei tuoi mille parenti. Scrivo al passato, però ti sento qui vicino: sento il tuo odore, le tue mani ruvide che accarezzano le mie (nonno, tu eri l'unico a dire che ho le mani da pianista. Dicevi: "Con le dita belle dritte come le mie". In realtà ho sempre avuto delle mani grassocce e per nulla invidiabili) e soprattutto sento la tua voce forte e chiara nelle orecchie. Mi rimarrà dentro tanto di te, tante piccole cose che ormai sono sulla mia pelle, che mi appartengono, come la fragilità tipica degli esseri umani, la forza di volere bene, gli sbagli commessi, la speranza di rinascere dalla cenere come le fenici, le storie da raccontare, un po' di egocentrismo e la voglia di scherzare nonostante tutto. Scherzavi anche quando stavi male in ospedale e non preoccuparti se non sei riuscito a dire una delle tue solite battute perché non potevi parlare, io ho riso lo stesso. Grazie per averci aspettato, per avere cercato di restare sveglio quando siamo venuti a salutarti per l'ultima volta e grazie per avermi avvertito con i tuoi languidi occhi grigi temporale che il mio nonnino avrebbe chiuso gli occhi per sempre.

Ricorderò per sempre io, te e Marta a ridere fino alle lacrime sul lettone e ricorderò per sempre il tuo ultimo ciao: tu hai preso la mia mano che stringeva la tua e l'hai avvicinata a quella di mamma, poi hai dato lei una carezza. Mi hai affidato a lei, lo so, perché tu eri stanco, ma ora puoi riposare russando forte come facevi tu. Scusa se non ho messo il cellulare nella bara per chiamarci come volevi, però so che, come dice la mamma, ci fischerai nell'orecchio se vorrai dirci qualcosa. Sei nel mio cuore nonno. Ti voglio tanto bene,

tua nipote Giulia

IN RICORDO DI ENZO NEGRELLI



RICORDO DI PIERINO BIANCHI

◆ Erano gli anni del boom economico in Italia e tra le ditte protagoniste figurava anche la Melloncelli-orologi di Sermide; personalmente ho contribuito con altri sessanta colleghi al successo degli orologiai sermidesi.

Nell'arco degli anni 1962-73 ero impiegato alla lavorazione in officina sotto il diretto insegnamento del capo-officina Pierino Bianchi, uomo che dispensava consigli utili per tutte le lavorazioni che richiedevano la massima precisione per ogni singolo manufatto. Ma, al di là della fase lavorativa, in lui ammiravo la sincera trasparenza della felicità e serenità nello svolgere le sue importanti mansioni. In tanti abbiamo attinto al suo completo bagaglio tecnico-

operativo a contatto in ogni fase nell'importante lavoro durante la composizione degli orologi. Mi ha insegnato tutti i segreti della meccanica compreso la delicata manovra per affilare le punte per forare i vari metalli che componevano i molteplici pezzi degli orologi.

Scomparso a 88 anni, sono rimasto personalmente sorpreso e rattristato per questo epilogo di fine vita, perché appena tre mesi fa sono stato a fargli visita e nel ricordare tanti aneddoti tra una battuta e altro mi ha chiesto: ma io, durante il lavoro, ti ho mai sgridato o rimproverato? Secca la mia risposta: e come potevi farlo, non contemplava nella tua solare personalità.

Un caloroso ciao buon Pierino.

Franco Orsatti

IN RICORDO DI PIERINO BIANCHI



IN RICORDO DI GABRIELE NIVOLONI



GABRIELE NIVOLONI

ANNIVERSARIO 2009-2019

Nel decimo anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto le figlie Laura e Gabriella



**studio
di consulenza
assicurativa**
plurimandatario
in collaborazione con:



LLOYD'S



NUOVA SEDE A

Sermide in via Indipendenza 7

RESPONSABILE DI ZONA

LUIGI VERTUANI

ISCRIZIONE ALBO AGENTI R.U.I. N. E000131274

338 8086382 - luigi.vertuani@furlaniassicurazioni.it

Storica presenza in Italia e ora anche a Sermide

Siamo una **compagnia assicurativa** con sede a Roma e facciamo parte di un gruppo assicurativo di dimensione **internazionale**, con più di cento anni di storia e 13 milioni di clienti in tutto il mondo.

Siamo attenti alle novità e ai **nuovi bisogni**, cercando di migliorare costantemente e **offrire soluzioni** sempre più innovative.

Siamo tra i leader nel mercato nel ramo Danni e abbiamo un'**offerta** in continua evoluzione in tutte le **principali aree di bisogno**: la casa, l'auto, la salute, il risparmio, la protezione, la previdenza e il lavoro.

Lo Studio Furlani è un team di professionisti che collabora con le principali compagnie assicurative, finanziarie e di investimenti.

Le nostre sedi:

Mirandola, via Maestri del Lavoro 16/2

Sermide e Felonica, via Indipendenza 7

Finale Emilia, via per Modena 14/C